



Progetto Territorio



AREA SAN ROCCO



AREA EX APIDA



INCUBATORE CNR

LAVORI PUBBLICI

Il centro storico cambia volto

SOCIALE

Proposte per futuri e nuovi genitori

SOCIALE TSR@faenza

I risultati dell'indagine sociale

AMBIENTE

Dall'etica all'etichetta

Direttore Editoriale
Elio Pezzi

Direttore Responsabile
Claudio Facchini

Coordinamento Redazionale
Paolo Savorani

In Redazione

Mauro Benericetti, Giordana Bettoli, Massimiliano Chiozzini, Antonella Fabbri, Anna Rosa Gentilini, Claudio Facchini, Gabriella Garavini, Oscar Manzelli, Cinzia Milandri, Elio Pezzi, Paolo Ravaioli, Paolo Savorani, Giuseppe Sangiorgi, Pierangelo Unibosi

Hanno collaborato a questo numero

Medardo Alpi, Tiziana Bagnolini, Riccardo Barnabè, Carla Benedetti, Daniele Bernabei, Gilberto Bucci, Massimo Caroli, Claudio Casadio, Fausto Cortini, Domenica Dalpane, Olliana Facchini, Elio Ferri, Claudia Gatta, Vittorio Ghinassi, Emanuela Ghinelli, Marco Mazzotti, Maurizio Marani, Susanna Mariani, New Foto Video - Marco Bondi, Luigi Martignetti, Mirta Michelacci, Giuseppe Olmeti, Graziano Resta, Alberto Visani, Vittorio Rino Visani

SOMMARIO

IN PRIMO PIANO

- 3 Voglia di intraprendere, garanzia di rilancio dell'economia
di Claudio Casadio

ATTUALITÀ

- 4 L'urbanistica premia il territorio
di Mauro Benericetti

LAVORI PUBBLICI

- 6 Il centro storico cambia volto
di Fausto Cortini

SOCIALE

- 7 Proposte per futuri e nuovi genitori
di Domenica Dalpane

- 19 TSR@faenza. Il futuro presente
di Massimo Caroli

AMBIENTE

- 8 Dall'etica all'eticetta
di Giuseppe Olmeti

PARI OPPORTUNITÀ

- 10 Violenza alle donne, una risposta concreta e un sostegno dalle reti
di Olliana Facchini

CULTURA

- 11 Centenario della morte di Alfredo Oriani
di Marco Mazzotti

ASSOCIAZIONI

- 13 Il mercato del contadino
di Maurizio Marani

GEMELLAGGI

- 37 Nel 2010, scambi tra scuole e relazioni sociali europee
di Carla Benedetti

RUBRICHE

- 14 Bloc notes
16 Appuntamenti
24 Dal Consiglio Comunale
33 Grandangolo
34 Info
38 Dalla Provincia



Realizzazione grafica e pubblicità

EVEN Group

Via Calzi, 16 - 48018 Faenza (Ra)
Tel. 0546. 623710 - Fax 0546. 625035
info@birilli.net - www.evengroup.com

Coordinamento produzione: Gabriele Amadio
Elaborazione grafica: Claudia Peroni

Stampa

LA PIEVE POLIGRAFICA EDITORE
VILLA VERRUCCHIO s.r.l. (Rimini)

In copertina: alcuni interventi urbanistici realizzati, o in corso di realizzazione a Faenza (Quartiere Centro Nord - ex area Neri; nuovo intervento via Filanda Vecchia; incubatore Cnr, area San Rocco). Comune di Faenza - Archivio Settore Territorio - Foto Daniele Bernabei.



VOGLIA DI INTRAPRENDERE, GARANZIA DI RILANCIO DELL'ECONOMIA

di Claudio Casadio*

Il 2009 si chiude con la situazione economica che continua ad evidenziare forti segni di sofferenza per produzione, lavoro ed occupazione. La crisi, come dimostrano, ad esempio, la riduzione di competitività sui mercati ed il ricorso alla cassa integrazione ordinaria e straordinaria, non è ancora superata. Affermare il contrario significa creare illusioni, soprattutto alle famiglie che faticano ad arrivare alla fine del mese. Ciò non toglie che non siano presenti aspetti di fiducia, a partire dal senso di responsabilità di molte imprese, banche e sindacati, per contenere gli effetti della crisi, avviare i necessari processi di trasformazione, sostenere i settori in difficoltà e ridurre i rischi occupazionali.

In tal senso, l'Amministrazione comunale cerca di fare la sua parte, mettendo in campo il proprio impegno per sostenere anche economicamente le famiglie in difficoltà ed i lavoratori che rischiano di perdere il posto di lavoro. Per individuare i settori d'intervento e

le risorse disponibili per attuare provvedimenti mirati ed efficaci, è necessario a mio parere lavorare di concerto con le organizzazioni imprenditoriali, le centrali sindacali e le istituzioni, a partire dall'apposito tavolo provinciale. È però evidente che la risposta più importante deve nascere sul territorio, dal mondo delle imprese e del lavoro. La qualità della vita conseguita negli ultimi decenni nel nostro territorio, è dovuta soprattutto alla voglia di intraprendere della nostra gente, che, così come era avvenuto in passato, anche questa volta sta mostrando di non voler soccombere alla crisi, reagendo alle difficoltà, rimboccandosi le maniche con il necessario spirito solidale. Ciò costituisce la miglior garanzia per guardare con fiducia al futuro.

È con questa speranza che porgo gli auguri per le imminenti festività ai lettori di *Faenza e' mi paes*: ai faentini, alle loro famiglie e al mondo del lavoro. Buon Natale e Buon Anno a tutti!

**Sindaco di Faenza*

Una volta, per trovare l'ispirazione per l'attacco di un articolo, si cercava il significato di un termine nel "Devoto Oli", mitico dizionario della lingua italiana. Oggi, con *Wikipedia*, l'enciclopedia libera su *Internet*, trovate che, con il termine *Urbanistica*, si indica la disciplina che studia i sistemi urbani e le loro relazioni territoriali, avvalendosi di analisi interdisciplinari (economiche, sociologiche, statistica demografica, etc.), con lo scopo di produrre quadri e scenari di gestione (regolativa e/o strategica) e progettazione. Ma niente panico: più semplicemente preferiamo definirla come un progetto complessivo per la città con lo scopo di realizzare le condizioni più

favorevoli alla vita dei suoi abitanti. L'urbanistica si è quasi sempre espressa attraverso piani e progetti, molto spesso complessi e con tempi lunghissimi di realizzazione, perdendo di vista, nel tempo, i bisogni reali – e mutevoli – degli abitanti di una città. Anche Faenza non si è sottratta a questo andamento, pur avendo una solida tradizione di piani urbanistici: basti pensare che il primo piano regolatore generale risale al 1890. Con il PRG approvato nel 1998, invece, si pongono le basi per le grandi scelte innovative che hanno "tranquillamente sconvolto" la nostra città. Queste particolarità e innovazioni hanno dato un forte rilievo a Faenza in campo nazionale ed euro-

peo. Numerosi sono stati i premi e i riconoscimenti attribuiti agli strumenti urbanistici di Faenza a partire, nel 1999, dal 1° Premio nazionale ENEA per lo sviluppo sostenibile al Prg, per arrivare, non ultimo, al Diploma di qualità conferito al Piano Strutturale Associato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Forum delle Pubbliche Amministrazioni.

Tali riconoscimenti, al di là del loro valore, sottolineano il fatto che la strada percorsa da Faenza è quella giusta, grazie anche al consenso e all'appoggio dell'Amministrazione comunale che ha voluto e accompagnato negli anni lo svolgere delle scelte e dei progetti. Con l'attuazione dei numerosi progetti dei piani di dettaglio, la città ha avuto l'occasione di rinnovarsi secondo un preciso disegno urbanistico nel rispetto della qualità architettonica e di una rinnovata attenzione all'ambiente e alle persone che vi vivono. La volontà è stata quella di agire sul territorio – come ha precisato l'assessore alle Politiche del Territorio Donatella Callegari – con l'obiettivo di migliorarne le condizioni insediative mediante la riqualificazione di molte aree degradate, attraverso l'applicazione di meccanismi incentivanti e perequativi, per un miglioramento delle condizioni di accessibilità urbana.



Il progetto del Quartiere sperimentale sostenibile San Rocco prende forma con la realizzazione delle opere di urbanizzazione (foto D. Bernabei).

In altre parole, le grandi scelte urbanistiche faentine si sono sostanziate nella progettazione, con gli apporti di altre discipline come l'architettura, l'ingegneria, l'arte e altro ancora. Questa continua volontà di progetto ha consentito di velocizzare e di dirigere con più attenzione l'attuazione di molte grandi trasformazioni urbanistiche, avvenuta in poco meno di dieci anni. Faenza è, oggi, una città dove il progetto di architettura dialoga con quello dell'urbanistica proponendosi come modello da seguire per la qualità delle trasformazioni urbane.



Le nuova viabilità ai piedi del cavalcavia e l'area della ex distilleria Neri con le opere di urbanizzazione (foto D. Bernabei).

10 anni di premi all'Urbanistica faentina

- | | | | | | |
|------|--|------|--|------|--|
| 1999 | ROMA: 1° Premio Nazionale ENEA al Piano Regolatore Generale di Faenza per lo sviluppo sostenibile | 2004 | ROMA: Premio nazionale: "100 progetti al servizio dei cittadini" Dipartimento della Funzione pubblica, Incentivi urbanistici per la qualità ambientale | 2009 | ROMA: Diploma di qualità al Piano Strutturale Associato conferito da FORUM PA, Presidenza del Consiglio Ministri, UPI e Lega Autonomie |
| 2001 | ROTTERDAM: Selezione ed esposizione del PRG di Faenza alla Biennale delle città e degli urbanisti a Rotterdam | 2004 | PRAGA: selezione ed esposizione del Progetto del Quartiere S. Lucia alla Biennale degli urbanisti | 2009 | MODENA: 1° Premio per la categoria urbanistica "Sostenibilità 2009" al PSC Associato conferito da ProMoLab e Regione. |
| 2001 | ROMA: Segnalazione al Sistema informativo territoriale di Faenza (SIT) conferita dal Formez e dipartimento della funzione pubblica | 2008 | VENEZIA: 1° Premio nazionale al progetto del "Quartiere Sperimentale Sostenibile San Rocco" conferito dall'Istituto Nazionale di Urbanistica e Ministero dell'Ambiente | 2009 | FIRENZE: Menzione al PRG 2009 per la sperimentazione della sostenibilità del centro storico, Premio annuale "tradizione e innovazione" promosso da Regione Toscana ed altri |
| 2001 | PARIGI: menzione: il Consiglio Europeo degli urbanisti la attribuisce al PRG di Faenza per essere un esempio concreto di sviluppo sostenibile | 2009 | ROMA: 1° Premio Nazionale al progetto urbanistico: "Più sostenibilità = più volume dal 1998 nel PRG di Faenza" conferito da FORUM PA, Presidenza Consiglio Ministri, UPI e Lega Autonomie | 2009 | GUBBIO: Segnalazione al Piano del centro storico di Faenza conferito Dall'Associazione Nazionale dei Centri storico-artistici nell'ambito del Premio Gubbio 2009 |
| 2003 | TRIESTE: 1° Premio nazionale conferito al PRG di Faenza nell'ambito della Fiera di Trieste per le città maggiori di 50.000 abitanti | | | | |

IL CENTRO STORICO STA CAMBIANDO VOLTO

6

di Fausto Cortini

LAVORI PUBBLICI



Tanti cittadini assistono da alcuni mesi alla trasformazione, incuriositi dai lavori in corso, che giorno dopo giorno procedono a ritmo costante.

Squadre di operai demoliscono la "vecchia" pavimentazione in mattonelle di asfalto e il solettone in cemento che potenti mezzi, prima tagliano a pezzi, poi sollevano per caricarli sui camion e trasportarli in discarica dove verranno riciclati come materiale inerte.

Ora siamo sulla nuda terra, qua e là tratti di macerie, vecchie tubazioni abbandonate, quelle più recenti che si accavallano le une sulle altre, pozzetti nascosti di cui nessuno ha più memoria, un mondo sotterraneo che per un breve momento ritorna alla luce. Poi ecco giungere una grossa pompa che rigurgita cemento e stende una spessa coltre di calcestruzzo su cui posare la nuova pavimentazione in pietra di Luserna

(nelle foto i lavori in piazza della libertà e corso Matteotti). Una bella pietra dal colore grigio verde con tracce di riflessi giallo ambrati, che tutti noi abbiamo calpestato percorrendo i porticati della Piazza o il voltone della Molinella, che ritroviamo anche nel portico del teatro Masini, nella Piazza Nenni e per finire in Via Pistocchi, Via Torricelli e Corso Matteotti. Una presenza assai diffusa a Faenza fin dalla seconda metà del 1800, quando nei corsi principali fu disposta la costruzione di marciapiedi laterali in pietra di Luserna in sostituzione dell'acciottolato che rendeva il transito dei pedoni più difficile e accidentato. Poi a partire dal 1932 si realizzò la nuova pavimentazione in mattonelle di asfalto, un materiale prodotto industrialmente, segno del modernismo dell'epoca, ma completamente estraneo al contesto storico e scomparvero così i materiali naturali come la pietra e il ciottolo che da sempre hanno caratterizzato i nostri centri storici. Il ritorno della pietra naturale è certamente una delle migliori scelte possibili sia sotto l'aspetto storico, sia per le sue ottime caratteristiche meccaniche che ne fanno una pietra resistente e duratura, sia per il suo gradevole aspetto nei colori grigio verde che la luce del sole esalta creando effetti brillanti e vitali.



Lo spazio dei corsi sembra essere più ampio, sia per il materiale di pavimentazione, più chiaro e luminoso ma anche perché sono state eliminate le cunette laterali che frammentavano questo spazio e, realizzata una pendenza verso il centro strada, come in origine. Ora ci appare come un'unica grande superficie senza più barriere che ci invita a percorrerla senza più limiti.

Per chi ama i numeri è giusto sapere che alla conclusione dei lavori, prevista per l'autunno 2010 con il completamento della piazza antistante il duomo, avremo scavato e demolito 3000 mc di materiale, gettato 1200 mc di calcestruzzo, steso circa 2000 mt di tubazione per cablaggi e linee elettriche, realizzati e rifatti 200 pozzetti, posati circa 50.000 elementi di varie dimensioni di pietra di Luserna per complessivi mq 6000 e speso per lavori € 1.435.000.



PROPOSTE PER FUTURI E NUOVI GENITORI

SERVIZI SOCIALI

di Domenica Dalpane

7

L'annuncio dell'arrivo di un figlio e la sua nascita comportano grandi cambiamenti per i nuovi genitori. Essi devono fare spazio mentale e fisico al nuovo arrivo, ridefinire gli equilibri all'interno della coppia, condividere compiti e responsabilità diverse, acquisire capacità di adattamento. Anche il rapporto con l'ambiente esterno (gli amici, il lavoro, la vita sociale) o la famiglia d'origine subiscono un cambiamento significativo.

Di fronte a questo evento, a volte, i genitori possono sentirsi non sufficientemente preparati o adeguati ed avvertire la necessità di confrontarsi, di essere ascoltati e sostenuti.

Per accompagnare i futuri e i nuovi genitori alle prese con il loro bambino, il Centro per le famiglie ed il Consultorio familiare di Faenza, hanno avviato una collaborazione che si concretizza nella proposta di incontri nel periodo prenatale, e nei primi mesi di vita del bambino e che rappresenta un ampliamento dei percorsi di preparazione alla nascita organizzati, storicamente, dal Consultorio.

“C'è un bebè in arrivo”, è il titolo dei cicli di incontri, per mamme dal 4° al 6° mese di gravidanza; ogni ciclo prevede tre appuntamenti a cadenza settimanale, in cui si parla delle gioie, del-



le ansie, delle paure e delle emozioni attorno all'attesa.

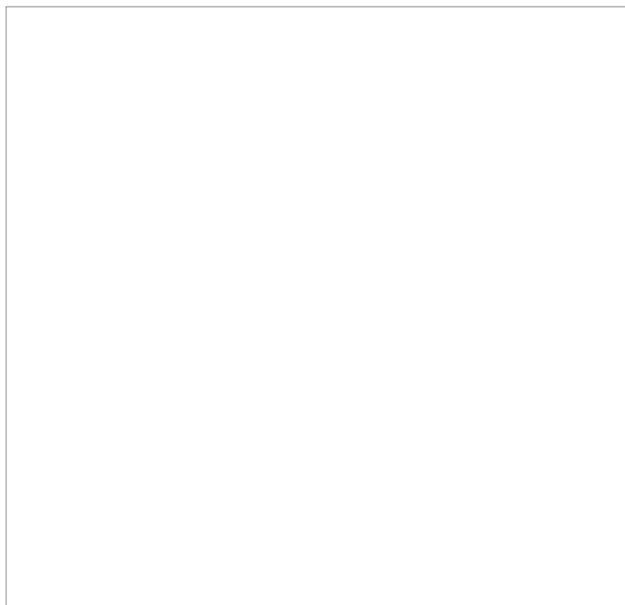
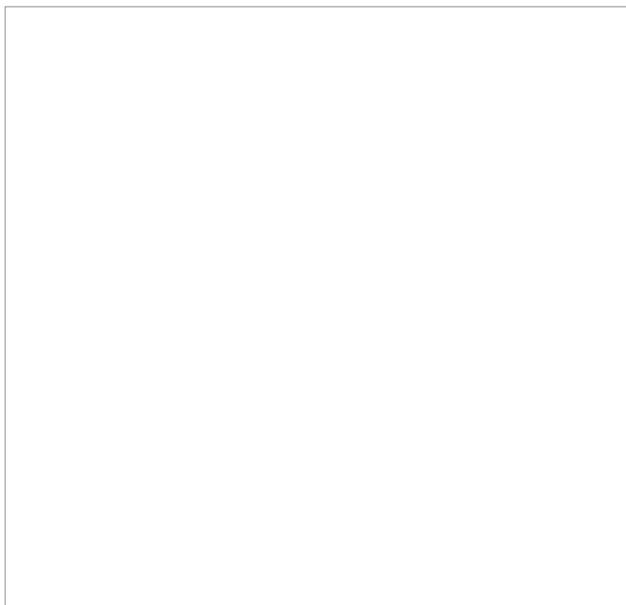
“Ben arrivato, piccolo mio”, sono i cicli per mamme e papà con i loro bambini di tre, quattro e cinque mesi, con frequenza mensile in cui si parla dei bisogni del bambino, del suo sviluppo, delle esigenze della coppia.

Gli incontri sono guidati da psicologi esperti, attraverso una metodologia attiva che coinvolge i partecipanti facilitando il racconto della esperienza personale e il confronto.

Ai bambini più grandi, dai 12 ai 36 mesi, con i loro genitori, è dedicata

l'attività “Mamma, papà... guardatevi”, seduta di psicomotricità che hanno l'obiettivo, per i bambini di arricchire la loro capacità di relazione e di comunicazione nei confronti dello spazio, degli oggetti, delle persone, per i genitori di favorire la capacità di attenzione verso i loro figli.

Le iniziative presentate sono rivolte alle famiglie residenti a Faenza e nei Comuni del Distretto e si svolgono nella sede del Centro per le famiglie di Faenza, in Via degli Insorti n. 2 – tel. 0546 691816- 73. La partecipazione è gratuita, ma è richiesta l'iscrizione.



DALL'ETICA ALL'ETICHETTA

Faenza misura la sostenibilità ambientale dei suoi acquisti

8

di Giuseppe Olmeti

AMBIENTE



Il Centro di Educazione Ambientale del Comune di Faenza - CEA Faenza21 - quale luogo di formazione e sensibilizzazione su temi ambientali, già da qualche anno partecipa, in qualità di capofila, a progetti finanziati dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della rete regionale INFEA per l'educazione alla sostenibilità.

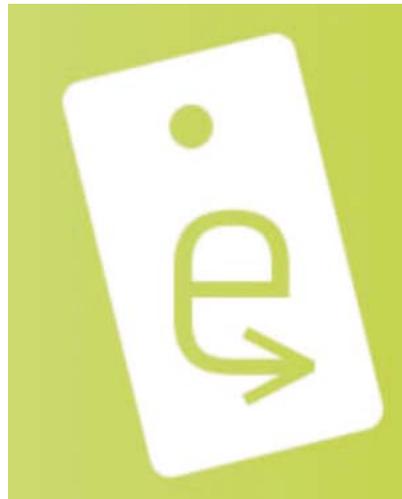
Nel 2009 è stato finanziato e realizzato il Progetto "Dall'Etica all'Etichetta", con la partecipazione di numerosi partner, quali il Centro Interdipartimentale per le Scienze ambientali dell'Università di Bologna (CIRSA), diversi Centri di Educazione Ambientale di territori limitrofi (Casamonti, Terracolori, Geol@b), l'Associazione Italiana Scienze Ambientali (AISA) e, in particolare su questo progetto, Coop. Adriatica.

Obiettivo del progetto è quello di stimolare i consumatori a scelte e acquisizione di abitudini più consapevoli e più compatibili con l'ambiente e con la qualità della vita.

Il Progetto tocca vari ambiti:

1. Ricerca ed in particolare la misurazione della sostenibilità (in termini di ridotto impatto ambientale) dei consumi, in collaborazione con la facoltà di Scienze Ambientali dell'Università di Bologna.
2. Comunicazione per l'esplicitazione dei criteri di sostenibilità ambientale, attraverso allestimenti mirati all'interno dei punti vendita individuati ed attraverso stampa e web al di fuori di essi.
3. Attività didattiche/formative e ludiche sui temi del consumo sostenibile con i ragazzi delle scuole secondarie inferiori di Faenza.
4. Raccolta e diffusione dei risultati al fine di stimolare il dialogo e il dibattito tra le aziende produttrici, la grande distribuzione e i cittadini sul tema della sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei consumi.

In pratica, "dall'Etica all'Etichetta" si realizza attraverso, allestimenti e percorsi, nei punti vendita individuati, che conducono i consumatori verso prodotti la cui produzione, utilizzo e smaltimento determina un impatto ambientale minore: basta seguire l'"etichetta" e farsi guidare dal vademecum del "consumo sostenibile".



Per approfondimenti contattare il Centro di Educazione Ambientale "CEA Faenza21": Tel. 0546 691592-3; E-mail: ceafaenza21@comune.faenza.ra.it; Web: <http://g5.ambra.unibo.it/Portale>.

"Il CEA Faenza21 nasce nel 2005 nell'ambito del processo di Agenda 21 come luogo di promozione, comunicazione e sensibilizzazione rivolto ai cittadini, sulle tematiche ambientali e di sostenibilità. Coordinato dal Servizio Promozione economica e Turismo del Settore Sviluppo economico. Ha sede a Faenza - Vicolo Pasolini n. 14/3 - tel. 0546.691593/92."

VIOLENZA ALLE DONNE, UNA RISPOSTA CONCRETA E UN SOSTEGNO DALLE RETI

10

di Oliana Facchini

PARI OPPORTUNITÀ



Faenza, dal 22 maggio scorso, grazie all'attività svolta dal Servizio Fe.n.ice – centro di ascolto e prima accoglienza, sostegno economico e legale ed orientamento a nuovi progetti di vita e di lavoro per donne che hanno subito violenza –, gestito in convenzione dalla Associazione SOS Donna (<http://www.sosdonna.com/>), è diventata un punto di riferimento nazionale.

Ha aderito infatti al Progetto “Arianna - Rete Nazionale Antiviolenza”, promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità, al fine di attivare una rete nazionale antiviolenza ed un servizio di call center con un numero di pubblica utilità – 1522 –, a cui possono rivolgersi gratuitamente tutte le donne vittime di vio-

lenza, ovunque residenti. Parallelamente, l'Assessorato alle Pari Opportunità ha elaborato un Protocollo d'intesa con le Forze dell'Ordine, per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne nel territorio dei comuni faentini: Protocollo Antiviolenza.

La Prefettura di Ravenna, in accordo con i soggetti promotori, si è fatta garante della sottoscrizione del Protocollo, avvenuta in data 21 agosto 2009, al fine di consolidare una sinergia tra i firmatari del Protocollo ed armonizzare le metodologie d'intervento. Pertanto, la “rete” costruita attraverso la sottoscrizione del “Protocollo Antiviolenza” comprensoriale, integra e supporta la “rete” del citato numero di pubblica utilità



“1522 - Antiviolenza Donna”, costituendo un elemento di raccordo tra enti, istituzioni ed associazioni che, a livello locale e nazionale, si oppongono al fenomeno della violenza contro le donne, sostenendo le donne che ne sono state vittime.

Il Portale del Progetto Arianna www.antiviolenzadonna.it dà un sostegno concreto a questa “rete” allargata, affinché l'adozione di questi strumenti sia di reale supporto e contenimento del fenomeno della violenza alle donne e ai loro figli minori.

Per info: Servizio Fe.n.ice
Tel. 0546.22060
E-mail: fenice@racine.ra.it.



IL CENTENARIO DELLA MORTE DI ALFREDO ORIANI

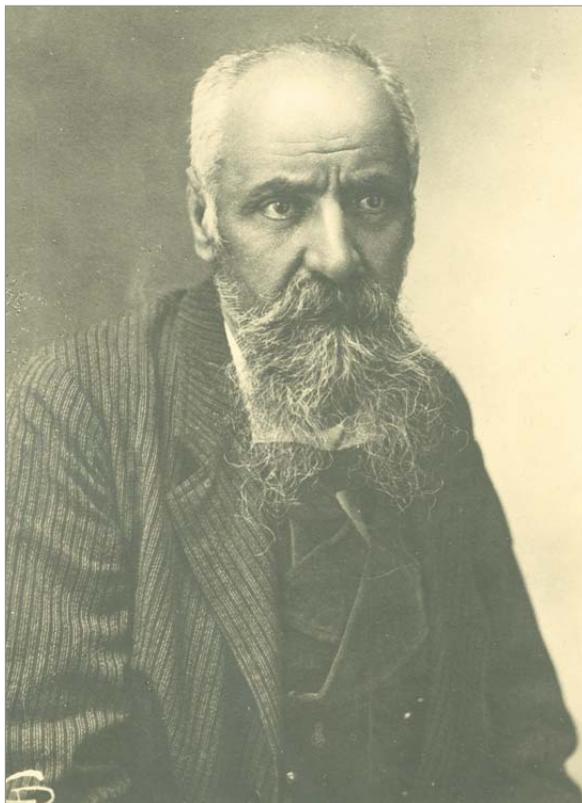
CULTURA

di Marco Mazzotti

11

Il 18 ottobre 1909 moriva, nella sua dimora del Cardello presso Casola Valsenio, Alfredo Oriani, scrittore fra i più significativi nell'Italia di fine Ottocento. Nato a Faenza il 22 agosto 1852, venne inviato in collegio a Bologna nel 1862 e proseguì gli studi all'Università di Roma La Sapienza, laureandosi in legge a Napoli. Nel 1872 si trasferì definitivamente al Cardello, che divenne il luogo di ispirazione creativa delle sue opere. Fra esse si ricorda: *Fino a Dogali*, *La lotta politica in Italia*, *Il nemico*, *Gelosia*, *Vortice*, *La bicicletta*, *La rivolta ideale*.

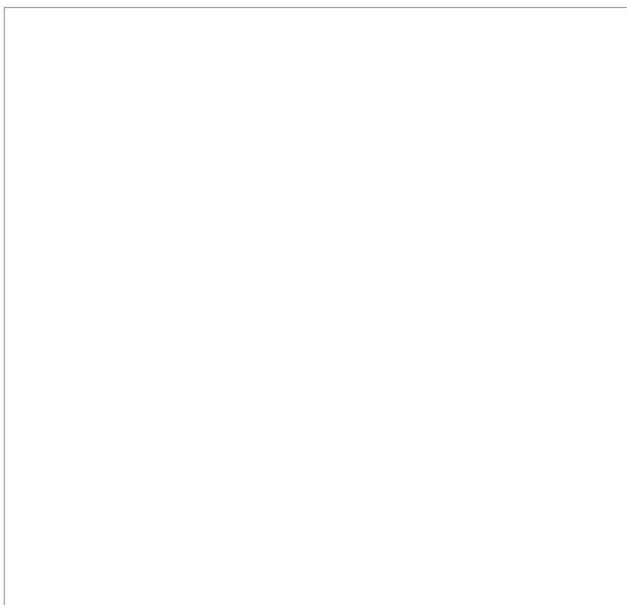
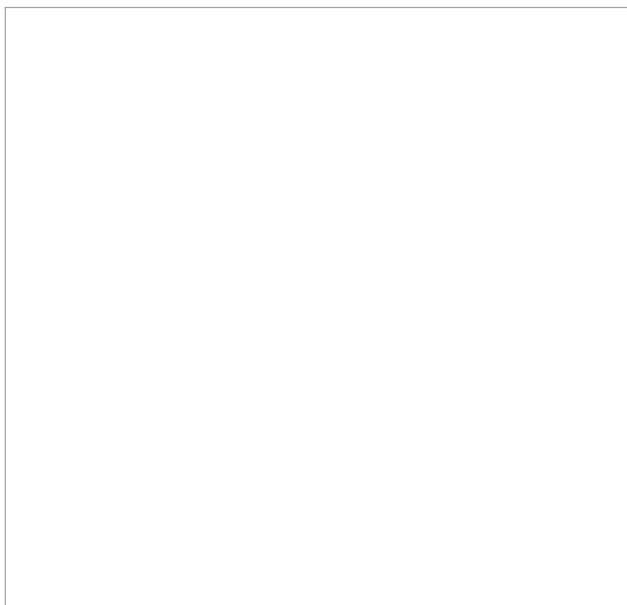
In vita Oriani non riscosse particolari apprezzamenti da parte della critica, ma venne poi riscoperto dall'ideologia fascista che lo esaltò come uno dei propri precursori. Nel dopoguerra la figura di Oriani, agli occhi dell'opinione pubblica compromessa con il Fascismo, ricadde nell'oblio, salvo poi essere rivalutata negli ultimi decenni, emendata dalle strumentalizzazioni politiche e indagata sotto nuovi aspetti critici.



Nel primo centenario della morte, l'Amministrazione Comunale di Faenza, unitamente alla Fondazione Casa Oriani di Ravenna e al Comune di Casola Valsenio, ha inteso ricordare la

figura del grande letterato mediante due importanti iniziative. Il 23 ottobre si è svolto presso la Sala Dante della Biblioteca Comunale il convegno *L'eredità di Alfredo Oriani*, con la partecipazione di qualificati studiosi che hanno ribadito il crescente interesse verso lo scrittore romagnolo. Al termine della giornata, presso la Galleria Comunale d'Arte è stata inaugurata la mostra documentaria *Alfredo Oriani*, i suoi luoghi, Faenza e Casola in cui vengono presentati alcuni aspetti del controverso ma intenso rapporto con la città di residenza e con quella natale. Oriani ritornava spesso a Faenza, dove frequentava le osterie popolari e al contempo i raffinati circoli intellettuali e proprio dal vivere quotidiano in mezzo ai contemporanei emerge la sua personalità più autentica, in cui Faenza ha sempre mantenuto

un posto speciale. La città ne è sempre stata orgogliosa, promovendo studi, ispirando una feconda produzione artistica ed intitolandogli a ricordo diversi luoghi ed istituzioni.



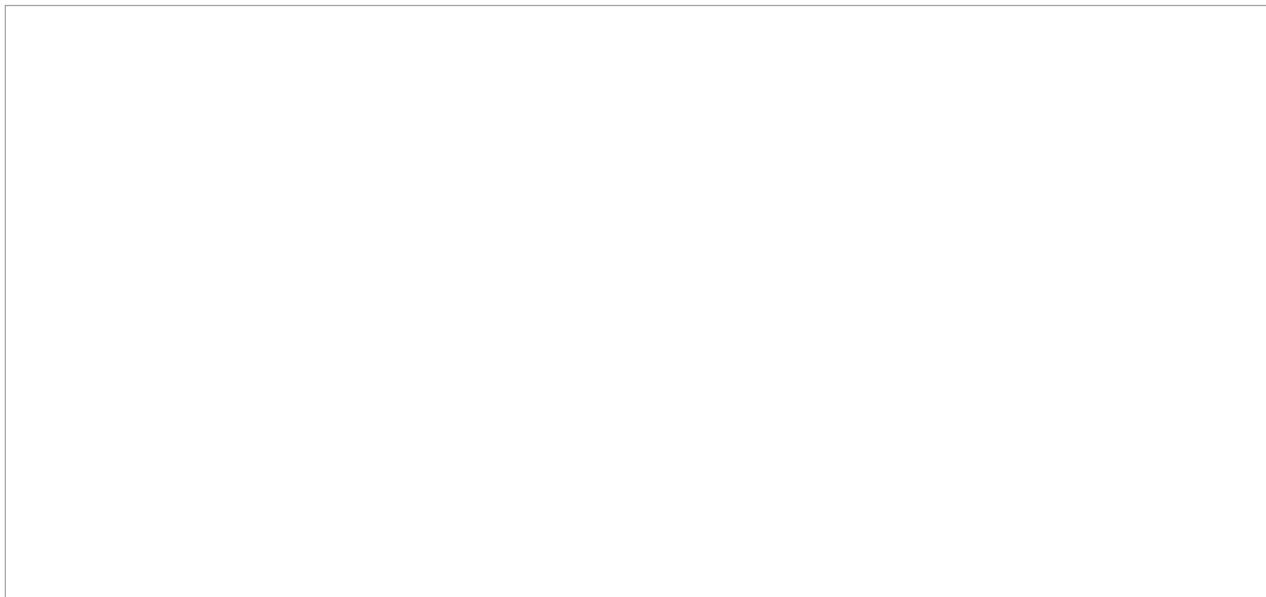
Anche Faenza ha il “farmer market”, cioè il mercato dove si vendono prodotti ortofrutticoli e agricoli in genere, costituito esclusivamente da imprese agricole. Sulla base delle recenti normative entrate in vigore nel settore, per favorire la nascita di nuove forme di distribuzione alternative rispetto a quelle classiche “commerciali” e sulla base delle proposte formulate dalle associazioni agricole faentine (Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Unione Agricoltori, Copagri), il Comune di Faenza ha attivato in via sperimentale un mercato di “prodotti agricoli” in piazzale Pan-

crazi nella giornata del venerdì pomeriggio, dalle ore 15.30 alle 19.30.

L'inaugurazione è avvenuta il 16 ottobre scorso e in questa prima fase sperimentale – è prevista per mesi tre fino al 15 gennaio 2010 – le imprese autorizzate sono prevalentemente quelle del comprensorio faentino. Al termine di questa fase il Comune, di concerto con le associazioni agricole, valuterà le condizioni e le modalità per prorogare ancora questa iniziativa.

Questo mercato, al quale non possono accedere i commercianti ambulanti, ha come obiettivo primario quello di riavvicinare i consumatori al mondo agri-

colo, promuovendo i prodotti tipici locali (nella foto, un momento del “Mercato del Contadino” del 30 ottobre scorso. Foto Ivo Zama) ed incentivando la conoscenza ed il consumo dei prodotti di stagione e l'alimentazione “made in Faenza”, come scelta “ambientale” consapevole e anche come fondamentale espressione di identità. Dal confronto con le associazioni agricole, che hanno svolto nella vicenda un importante ruolo di impulso, è emersa la volontà, condivisa fra le parti, di valorizzare la vocazione agricola che caratterizza il territorio faentino, al fine di calmierare i prezzi dei prodotti agricoli (in particolare quelli di stagione, favorendone il consumo) e di garantire l'origine e la qualità dei prodotti acquistati. Considerata la particolare crisi che attanaglia l'intero comparto agricolo e tenuto conto dei prezzi che in genere caratterizzano i prodotti ortofrutticoli negli esercizi commerciali e nei supermercati, l'accorciamento della filiera produttiva (che in questo caso non vede più la presenza di intermediari) costituisce sicuramente un metodo efficace, che rende più redditizia l'attività delle imprese agricole in un momento di forte crisi ed offre ai consumatori prezzi competitivi e prodotti di qualità.



PARCO DELLE ARTI E DELLE SCIENZE: L'INCUBATORE D'IMPRESA

A inizio ottobre è stato inaugurato al "Parco delle Arti e delle Scienze" "Evangelista Torricelli - Faventia" il nuovo incubatore di impresa. La struttura, realizzata con il cofinanziamento dell'Unione europea in via Granarolo, vicino agli edifici del Cnr e dell'Agenzia Polo Ceramico, è costata 3 milioni e 500 mila euro. Costruito in circa un anno e mezzo di lavoro da tre ditte di Pescara, riunite in associazione temporanea d'impresa (la Di Cintio s.r.l., l'Alma c.i.s. e la Di Carmine costruzioni), l'incubatore d'impresa ha una superficie di oltre 2700 metri quadrati, ed è costituito da un unico fabbricato, con tre moduli funzionali distinti, con i servizi al centro e un percorso pedonale esterno. I tre blocchi sono collegati fra loro da vani scala. L'edificio presenta uffici, piccoli laboratori e atelier di ricerca di cui le imprese avviate possono avvalersi per sviluppare i loro prodotti. L'incubatore mette a disposizione degli aspiranti imprenditori tutti gli elementi - sia infrastrutturali che di esperienza - necessari per sviluppare nuove idee per entrare nel mercato libero. Al suo interno sono già attive da alcuni mesi nove imprese faentini di alta tecnologia.

OMAGGIO CERAMICO ALLE VITTIME CIVILI DI GUERRA



Un grande pannello ceramico per testimoniare l'omaggio di Faenza ai suoi 1015 cittadini, vittime civili di guerra dal 1940 al 1945. Anche se quest'opera è collocata ormai da un anno in pieno centro, in piazza del Popolo, nel muro vicino alla Torre civica, non tutti faentini l'hanno probabilmente notata. Il pannello ceramico in bassorilievo, che vuole rappresentare Faenza nei momenti di tragedia della seconda guerra mondiale, è stato realizzato dallo scultore ceramista

Silvano Drei in occasione del 64° anniversario della liberazione di Faenza. Con quest'opera l'artista faentino ha voluto contribuire ad arricchire la memoria storica del passato della nostra città. *(nella foto l'inaugurazione dell'opera alla presenza del sindaco Claudio Casadio e del presidente della Provincia Francesco Giangrandi).*

IL 25° CONCORSO DI POESIA DELLA CIRCOSCRIZIONE CENTRO SUD

Il consiglio della circoscrizione Centro sud promuove la 25ª edizione del Concorso di poesia inedita a tema libero. Il concorso è organizzato con la collaborazione del Comune di Faenza, della Provincia di Ravenna, della Banca di Credito Cooperativo ravennate e imolese, la libreria Moby Dick, Grafiche M.F., Coop Adriatica, il settimanale sette sere, l'Oreficeria Baravelli, la Cartoleria "I Balocchi" e la ceramista Antonella Ravagli. Cinque le sezioni previste: la prima sezione è riservata ai bambini delle scuole elementari; la seconda ai ragazzi delle scuole medie inferiori; la terza ai giovani dai 15 ai 23 anni; la quarta agli adulti oltre i ventitré anni; la quinta sezione, infine, alle opere in dialetto romagnolo. Saranno assegnati premi alle prime tre opere classificate di ogni sezione, oltre ad un simpatico omaggio per tutti gli alunni delle scuole elementari partecipanti, non essendo per la loro sezione prevista una graduatoria finale. Gli elaborati vanno presentati entro il 19 gennaio 2010 alla sede della circoscrizione Centro sud (via Canal Grande, 46 - tel. 0546 28558) oppure al servizio Decentramento del Comune di Faenza (piazza Nenni, 20 - tel. 0546 691446). Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del consiglio di circoscrizione Centro sud, il lunedì, dalle ore 18.00 alle 19.30, oppure al servizio Decentramento del Comune di Faenza, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.00.

7° FAENZA CABARET "PREMIO ALBERTO SORDI"

Col patrocinio di Comune di Faenza, Provincia di Ravenna, Regione Emilia-Romagna, Fondazione "Alberto Sordi" di Roma e la collaborazione dell'Agenzia Ridents di Faenza, "I Fiori" organizza il 7° "Premio Alberto Sordi". Il concorso, rivolto come noto a giovani cabarettisti, è articolato in tre serate di selezione (12, 19 e 26 gennaio

2010: circolo "I Fiori", sala Kiss) e in una finale (15 febbraio 2010: teatro Masini). Iscrizioni: entro il 20 dicembre 2009 (circolo "I Fiori", via di Sopra, 34 - 48018 Faenza); per ulteriori informazioni, consultare il sito: www.faezacabaret.net.

ARTISTI FAENTINI INVITATI IN CINA



Si allunga l'elenco degli artisti faentini invitati in Cina. Questa è stata la volta di Antonella Cimatti, docente di Progettazione dell'Istituto d'Arte "G. Ballardini", che ha realizzato una installazione in porcellana paperclay e acciaio e Rolando Giovannini, preside della medesima Scuola con un lavoro in grès e luci al neon. Entrambi hanno tenuto una conferenza sui temi d'attualità nell'arte contemporanea e sul design in Europa. L'invito era per il "2009 Nanfeng Kiln International Ceramic Work Camp" tenutosi in Foshan, Guangdong, giusto di fronte ad Hong Kong, dal 15 al 30 agosto 2009. Sedici gli artisti provenienti da varie parti del mondo: il direttore artistico Wei Hua e Tan Hongyu professori a Guangzhou, Lu Bin docente al Nanjing Art Institute e noto a Faenza per il premio ricevuto al 52° Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte, Chen Guanghui di Shanghai e tre giovani artisti Li Jingjing, Xie Jinlin, He Yonghao. Poi dalla Corea: Kim Hyeog Soo, Professore a Dankook, una sua studentessa cinese Ciji Zhang, i giovani Yoon Ji Yong, Kim Dong Jun, nonché Kim Saeng Hwa, artista coreana con Atelier in Foshan. Dall'Europa lo svedese Erik Roren, famoso per le sue installazioni urbane e progetti di Public Art. La sintesi di culture e lingue diverse, di grandi competenze tecniche e artistiche e una capacità organizzativa straordinaria, restano oltre alle sculture, patrimonio di questa nuova esperienza internazionale. Il tutto in una Slideshow da Muky alla Loggetta del Trentanove il 12 dicembre 2009.

EMOZIONI E COLORI DELLA MONTAGNA



Il presidente Uoeci Luciano Dumini e l'assessore allo Sport Alberto Servadei durante la premiazione della guida alpina gardenese Ivo Rabanser (foto Sangiorgi).

La Festa della Montagna dell'Uoeci ha calamitato l'attenzione dei faentini, accorsi numerosi (oltre il migliaio), prima alla sala Zanelli per le conferenze di Ivo Rabanser, Rosa Morotti e Fabrizio Molignoni, poi (in collaborazione col Cai Manfredò) al teatro S. Giuseppe per la presentazione del libro "Arturo Tanesini, un alpinista romagnolo sulle Dolomiti" di Luigi Rava e Dante Colli, dedicato al "Faentino Lontano" 1967, e per i canti del coro del Cai di Roma.

IL CONSORZIO ASTRA AD ECOMONDO

La 13a edizione di "Ecomondo" (28-31 ottobre - Rimini), il salone internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile organizzato da Rimini Fiera, si è chiuso a fine ottobre con un grande successo, sia a livello di interventi tecnici che di espositori e visitatori. Ad Ecomondo erano presenti circa 1.050 aziende in uno spazio di 70 mila metri quadrati con a disposizione 13 padiglioni. Astra Società Consortile a.r.l., fondata dalle aziende C.T.F. di Faenza e CUTI Consai di Imola, ha esposto nella Green Area (waste collection, trasport and multi utilities) coinvolgendo le 18 società appartenenti al Consorzio operante nel settore dei servizi ambientali, tra cui: trasporto rifiuti, raccolta, smaltimento, bonifiche, nolo cassoni e impianti di recupero. Ad Ecomondo numerose sono state le iniziative tra convegni, work shops e seminari in prima linea per approfondire e chiarire gli aspetti relativi al "Trasporto dei rifiuti: obblighi, prescrizioni, adeguamenti normativi.

LA SCOMPARSA DEL SEN. ELIO ASSIRELLI



L'intervento del sindaco Assirelli a Strasburgo (31 ottobre 1968) in occasione della consegna del Premio Europa alla città di Faenza.

Il 27 ottobre scorso, a 86 anni, è morto il sen. Elio Assirelli, sindaco di Faenza dal 1956 al 1972 e senatore della Repubblica dal 1972 al 1979. Uno dei migliori sindaci della nostra città, come sottolineato anche dal sindaco Claudio Casadio nel suo messaggio di cordoglio alla famiglia.

Nato a Faenza il 7 marzo 1923, Elio Assirelli, appartiene a quella generazione politica che nel dopoguerra si è impegnata nella ricostruzione e nella politica di sviluppo economico e culturale della nostra città. Eletto consigliere comunale nelle fila della Dc a Faenza nel 1951, nel 1953 divenne assessore comunale all'Assistenza nella Giunta presieduta dal sindaco Pietro Baldi. Dal 1956 al 1972 è eletto consecutivamente, per quattro legislature, Sindaco di Faenza.

In questo periodo, con le varie Amministrazioni da lui presiedute, concorre allo sviluppo economico della città, mantenendo sempre il bilancio in pareggio, fatto di cui andava giustamente fiero. In quegli anni fu istituito a Tebano un polo per le sperimentazioni viticole ed enologiche della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna. Va inoltre ricordata la realizzazione della circonvallazione della città e il parco Bucci, primo polmone verde di Faenza.

Nel 1972 è eletto Senatore della Repubblica nel Collegio Forlì-Faenza.

Viene altresì riletto nel 1976, fino alla fine di quella legislatura (1979). Poi si stacca dalla vita di partito, rifiutando la candidatura successiva. Nel 1981 è eletto Presidente dell'Ente Tutela Vini di

Romagna, che risana e rilancia; ricoprirà tale incarico fino all'aprile 2005, diventando poi il Presidente onorario dell'ente, nel frattempo denominato Consorzio Vini di Romagna.

È stato pure Vice Presidente dell'Esave (Ente per gli Studi e l'Assistenza Viticola ed Enologia dell'Emilia-Romagna) e dell'Enoteca Regionale dell'Emilia-Romagna di Dozza. Nel 1982 è eletto Vice-Presidente della Feder.doc, di cui è il Presidente dal 1991 al 1998. Nel 1988 con la costituzione del Comitato 100 Km del Passatore, poi Associazione sportiva dilettantistica 100 Km del Passatore, ne assume la presidenza, carica che ricopre fino alla sua scomparsa. Socio della Riunione Cattolica Evangelista Torricelli, viene eletto Presidente dell'associazione dal 1991 al 2006, anno in cui diventa Presidente onorario.

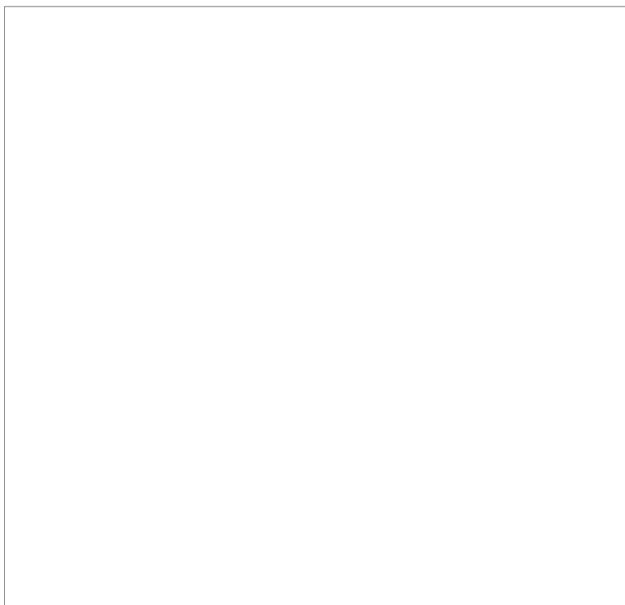
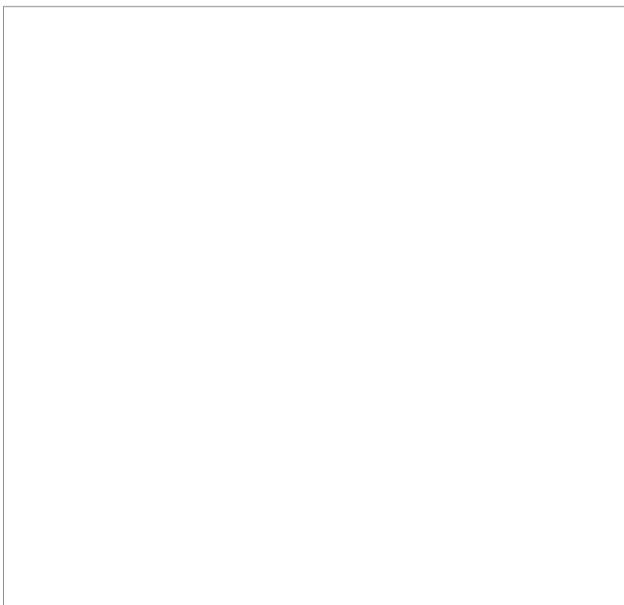
FRANCO GENTILINI A MILANO NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

In occasione del centenario della nascita del pittore faentino Franco Gentilini (1909-1981), presso la Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente di Milano (via Turati, 34), con il patrocinio del Comune, della Provincia di Milano e della Regione Lombardia, è allestita - fino al 10 gennaio 2010 - la più importante e completa antologica dedicata a uno dei maggiori protagonisti della cultura del XX secolo.

L'esposizione (oltre cento opere fra dipinti, disegni e collages.), curata da Maria Teresa Benedetti, ripercorre l'intero percorso pittorico dell'artista, compiuto nel nome della poesia e nel mito di Domenico Baccarini. I temi delle sue opere sono i giocolieri, i suonatori di strada, le donne in stivaletti con tacchi a roccetto, ma soprattutto le tipiche cattedrali (a partire da quella di Faenza), i battisteri, i ponti e le città. La mostra, ad ingresso libero, è aperta da martedì a domenica.



Franco Gentilini, La strada, 1977, olio su tela.



MOSTRE D'ARTE

MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE

Viale Baccarini, 19 - Info: tel. 0546.697311 - fax. 0546.27141; web: www.racine.ra.it/micfaenza o www.micfaenza.org
Orari di apertura.

1 novembre-31 marzo: da martedì a giovedì ore 9:30-13:30 da venerdì a domenica e festivi 9:30-17:30

1 aprile- 31 ottobre: da martedì al domenica e festivi 9:30-19:00 - Chiuso: 1 gennaio, 1 maggio, 15 agosto, 25 dicembre

MOSTRE TEMPORANEE

fino al 31 gennaio 2010

Antonia Campi

fino al 10 gennaio 2010

Ugo La Pietra

fino al 14 febbraio 2010

Futurismo coi baffi

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

Corso Mazzini, 92

In gestione al Servizio Cultura - Info tel. 0546.691665

fino all'8 gennaio 2010

Ceramiche per il Natale - a cura di Ente Ceramica

GALLERIA COMUNALE D'ARTE

Voitone della Molinella 4/6

Comune di Faenza - Servizio Cultura, info 0546.691665

Apertura: mar, gio, sab e dom 10-12; 16-19

Mer e ven 16-19; Lun chiuso. - Ingresso libero

fino al 13 dicembre

Mostra personale di Cesare Reggiani

dal 19 dicembre al 10 gennaio 2010

Il Piano Strutturale Comunale dell'ambito faentino

dal 16 gennaio al 7 febbraio

Mostra personale di Lucia Raggi

PINACOTECA COMUNALE

Via S. Maria dell' Angelo, 9;

Info: tel. 0546.680251 o 0546.660799; Ingresso libero.

e-mail: info@pinacotecafaenza.it web: www.pinacotecafaenza.it

Orari di apertura. ottobre-maggio: sabato e domenica ore 10-18

giugno-settembre: sabato e domenica ore 10-13 e 15-19

venerdì 4 dicembre ore 17,30

In collaborazione con Italia Nostra

Conferenza di Marcella Vitali: **"Le vedute di Faenza di Romolo Liverani a duecento anni dalla sua nascita"**

venerdì 11 dicembre, ore 18,00

Inaugurazione della mostra **"Nonni xilografo"**, con presentazione della relativa pubblicazione venerdì 15 gennaio 2010

venerdì 18 dicembre, ore 17,30

Presentazione della pubblicazione con dvd-video **"Incontri in Pinacoteca 2009. Dieci video sull'arte e la cultura faentina"** - In collaborazione con l'Associazione "Amici della ceramica e del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza". Nell'incontro sarà distribuita l'opera con i seguenti video di conferenze e iniziative realizzate dalla Pinacoteca nel 2009: 1) La statua lignea del Quattrocento donata alla Pinacoteca dagli eredi di Antonio Corbara; 2) Presentazione della mostra "Franco Gentilini. Anni faentini. 1909-1932 (video speciale tele1); 3) Il San Girolamo di Donatello. Conferenza di Elena Bosi; 4) Vedute di Faenza nell'album di Romolo Liverani della Pinacoteca; 5) Il San Giovannino restaurato; 7) Un'occasione perduta: Astorgio Il Manfredi a Washington. Conferenza di Sauro Casadei; 8) Contenuti extra: Conferenze di Italia Nostra, Sezione di Faenza, su: "La Galleria d'Arte Moderna. Un patrimonio nascosto". Le conferenze sono state realizzate nel 2008 e tenute da Marcella Vitali (l'Ottocento), Franco Bertoni (Primo Novecento) e Claudia Casali (Secondo Novecento).

venerdì 15 gennaio 2010, ore 18,00

Presentazione del volume Nonni xilografo

lunedì 18 gennaio 2010, ore, 17,30

Conferenza del prof. Francesco Caglioti, Università di Napoli sul tema: **La Madonna di Solaroli e la scultura del Quattrocento nella Romagna faentina.**

PALAZZO MILZETTI

Museo Nazionale dell'Età Neoclassica in Romagna

Via Tonducci, 15; Info: tel. 0546.26493 fax. 0546.21015

Orari di apertura. dal 1° marzo al 21 giugno 2009:

tutti i giorni (domenica e festivi inclusi) dalle 9.30 alle 18.30;

chiuso il lunedì e il 1° maggio.

Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità

giovedì 3 dicembre

INGRESSO GRATUITO per i cittadini disabili e per i loro accompagnatori - ore 10 VISITA GUIDATA a cura di Girolamo Sorrentino

MUSEO DEL RISORGIMENTO E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA

Palazzo Laderchi - Corso Garibaldi, 2

da venerdì 2 ottobre

Mostra: **Faenza dall'Età Napoleonica alla Spedizione dei Mille**

La mostra sarà aperta gratuitamente il sabato e la domenica;

ore 10-12 e 15-19

Info e prenotazione visite guidate per scuole: tel. 0546-691710

SALA FORUM

Viale delle Ceramiche, 13

Info: tel. 0546.662753 o 338.5348156

SALA FORUM

Viale delle Ceramiche, 13

Info: tel. 0546.662753 o 338.5348156

fino al 10 dicembre 2009

TOMMASINO PERONI

dal 12 dicembre 2009 al 3 gennaio 2010

COLLETTIVA DI PITTURA (quadri di piccolo formato)

SALETTA DEL FONTANONE

via G. da Oriolo - Mostre a cura del Rione Verde Faenza

Info tel. 0546.681281

FIERE E MOSTRE

CENTRO FIERISTICO PROVINCIALE

uffici e quartiere fieristico, Via Risorgimento, 3

Info: tel. 0546.621111/620970 - fax 0546.621554 e

0546.625091 (attivo solo durante le manifestazioni)

E-mail: info@faenzafierte.it web: www.faenzafierte.it

5-6 dicembre (9.00-18.00)

41° Convegno Filatelico Numismatico "Città delle Ceramiche"

12-13 dicembre (sab. 9.00-18.00; dom. 9.00-17.00)

Mostra Sociale colombofila

26 dicembre 2008-1 gennaio 2009 (9.00-12.00; 15.00-18.00)

RACCOLTA DI NATALE E MERCATINO DELL'USATO

TEATRO E MUSICA

TEATRO MASINI

www.accademiasperduta.it - STAGIONE 2009-2010

PROSA

lunedì 14, martedì 15 e mercoledì 16 dicembre, ore 21.00

AMANDA SANDRELLI, BLAS BOCA REY, ELEONORA IVONE, SIMONE COLOMBARI: "Col piede giusto"

venerdì 15, sabato 16 e domenica 17 gennaio 2010, ore 21.00

GLAUCO MAURI, ROBERTO STURNO: "L'inganno (Sleuth)"

COMICO D'AUTORE

giovedì 10 dicembre, ore 21.00

LUCA E PAOLO: "La passione secondo Luca e Paolo"

martedì 26 gennaio 2010, ore 21.00

GEPI CUCCIARI: "Si vive una volta. Solo"

TEATRO DELLA FAVOLA

domenica 20 dicembre, ore 16.00

"CHI LA FA L'ASPETTI! IL CAVALIERE CHE DIVENTO' UN FIORE"

mercoledì 6 gennaio 2010, ore 16.00

"ALI' BABA' E I QUARANTA LADRONI"

domenica 24 gennaio 2010, ore 16.00

"STORIA DI UNA GABBANELLA E DEL GATTO CHE LE INSEGNO' A VOLARE"

DANZA

venerdì 18 dicembre, ore 21.00

CROATIAN NATIONAL BALLET THEATRE: "Lo Schiaccianoci"

mercoledì 20 gennaio 2010, ore 21.00

SPELLBOUND DANCE COMPANY: "Don Giovanni"

OPERETTA

domenica 13 dicembre, (doppio spettacolo) ore 16.00 e ore 21.00

COMPAGNIA ITALIANA DI OPERETTA 2003: "Cin Ci Là"

domenica 31 gennaio 2010, (doppio spettacolo) ore 16.00 e ore 21.00

CORRADO ABBATI: "My fair lady"

giovedì 3 dicembre, ore 21.00

STEVE EARLE IN CONCERTO, a cura dell'ASSOCIAZIONE STRADE BLU

giovedì 31 dicembre, ore 21.00

SAN SILVESTRO AL MASINI CON LA BERTON: "SGNORA PADRONA"

NATALE INSIEME

A cura dell'Assessorato alle Politiche Sociali

Concerto della Brass Band

lunedì 21 dicembre, ore 15.00, Teatro Masini

(ingresso offerta libera)

Al termine brindisi augurale e piccolo rinfresco presso la Sala del Consiglio Comunale

Al termine brindisi augurale e piccolo rinfresco presso la Sala del Consiglio Comunale

Al termine brindisi augurale e piccolo rinfresco presso la Sala del Consiglio Comunale

SCUOLA DI MUSICA "G. SARTI"

Concerto di Natale

mercoledì 23 dicembre, ore 21.00, Teatro Masini (ingresso offerta libera)

offerta libera)

TEATRO DEI FILODRAMMATICI

Viale Stradone, 7 - info: www.filodrammaticaberton.it

prenotazioni: tel. 0546.22616 o tel. 0546.699535

SCUOLA DI MUSICA "G. SARTI"

Concerto di Natale

mercoledì 23 dicembre, ore 21.00, Teatro Masini (ingresso offerta libera)

offerta libera)

TEATRO DEI FILODRAMMATICI

Viale Stradone, 7 - info: www.filodrammaticaberton.it

prenotazioni: tel. 0546.22616 o tel. 0546.699535

5, 6, 7, 11, 12, 13, 19 dicembre ore 21.00; 20 dicembre ore 15.30

La Filodrammatica Berton presenta: "CENERENTOLA"

9, 10, 15, 16 gennaio 2010 ore 21.00; 17 gennaio ore 15.30

La Filodrammatica Berton presenta: "SGNORA PADRONA"

22 e 23 gennaio 2010 ore 21.00; 24 gennaio ore 15.30

La Filodrammatica Berton presenta: "E MORS DE CA ARABI"

30 e 31 gennaio 2010 ore 21.00; 5 e 6 febbraio ore 21.00; 7 febbraio ore 15.30

La Filodrammatica Berton presenta: "L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'"

30 e 31 gennaio 2010 ore 21.00; 5 e 6 febbraio ore 21.00; 7 febbraio ore 15.30

La Filodrammatica Berton presenta: "L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'"

30 e 31 gennaio 2010 ore 21.00; 5 e 6 febbraio ore 21.00; 7 febbraio ore 15.30

La Filodrammatica Berton presenta: "L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'"

30 e 31 gennaio 2010 ore 21.00; 5 e 6 febbraio ore 21.00; 7 febbraio ore 15.30

La Filodrammatica Berton presenta: "L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'"

30 e 31 gennaio 2010 ore 21.00; 5 e 6 febbraio ore 21.00; 7 febbraio ore 15.30

La Filodrammatica Berton presenta: "L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'"

30 e 31 gennaio 2010 ore 21.00; 5 e 6 febbraio ore 21.00; 7 febbraio ore 15.30

La Filodrammatica Berton presenta: "L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'"

30 e 31 gennaio 2010 ore 21.00; 5 e 6 febbraio ore 21.00; 7 febbraio ore 15.30

La Filodrammatica Berton presenta: "L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'"

30 e 31 gennaio 2010 ore 21.00; 5 e 6 febbraio ore 21.00; 7 febbraio ore 15.30

La Filodrammatica Berton presenta: "L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'"

30 e 31 gennaio 2010 ore 21.00; 5 e 6 febbraio ore 21.00; 7 febbraio ore 15.30

La Filodrammatica Berton presenta: "L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'"

30 e 31 gennaio 2010 ore 21.00; 5 e 6 febbraio ore 21.00; 7 febbraio ore 15.30

La Filodrammatica Berton presenta: "L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'"

30 e 31 gennaio 2010 ore 21.00; 5 e 6 febbraio ore 21.00; 7 febbraio ore 15.30

La Filodrammatica Berton presenta: "L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'"

30 e 31 gennaio 2010 ore 21.00; 5 e 6 febbraio ore 21.00; 7 febbraio ore 15.30

La Filodrammatica Berton presenta: "L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'"

30 e 31 gennaio 2010 ore 21.00; 5 e 6 febbraio ore 21.00; 7 febbraio ore 15.30

La Filodrammatica Berton presenta: "L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'"

30 e 31 gennaio 2010 ore 21.00; 5 e 6 febbraio ore 21.00; 7 febbraio ore 15.30

La Filodrammatica Berton presenta: "L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'"

30 e 31 gennaio 2010 ore 21.00; 5 e 6 febbraio ore 21.00; 7 febbraio ore 15.30

La Filodrammatica Berton presenta: "L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'"

30 e 31 gennaio 2010 ore 21.00; 5 e 6 febbraio ore 21.00; 7 febbraio ore 15.30

La Filodrammatica Berton presenta: "L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'"

30 e 31 gennaio 2010 ore 21.00; 5 e 6 febbraio ore 21.00; 7 febbraio ore 15.30

La Filodrammatica Berton presenta: "L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'"

30 e 31 gennaio 2010 ore 21.00; 5 e 6 febbraio ore 21.00; 7 febbraio ore 15.30

La Filodrammatica Berton presenta: "L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'"

ALTRI EVENTI

FESTA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

Piazza del Popolo e vie del centro storico
Informazioni: tel. 0546.691295 - web: www.prolocofaenza.it
venerdì 8 dicembre, dal pomeriggio a sera
SAGRA DEL TORRONE

NOTT DE BISO' 2009

Tradizionale festa folkloristica e manifestazione conclusiva del Niballo - Palio di Faenza
Il Niballo viene bruciato in un enorme falò al centro della Piazza; durante la festa funzionano stand gastronomici gestiti dai cinque Rioni di Faenza e si beve il caratteristico "bisò", o vin brulé, nei tradizionali gotti in ceramica faentina.
Martedì 5 gennaio 2010, dalle ore 17.00 alle 01.00 in Piazza del Popolo

VISITE GUIDATE DAL "CENTRO MUSEALE" ALLA CITTA'

a cura di PRO-LOCO (0546/25231)
Autunno 2009
sabato 5 dicembre, ore 15.00
"Faenza dall'età Napoleonica alla spedizione dei Mille"
nel Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea di Faenza
sabato 12 dicembre, ore 15.00
"Futurismo a Faenza" nel Museo Internazionale delle Ceramiche

BIBLIOTECA COMUNALE

Natale in Biblioteca - Letture sotto l'albero 2009
28 dicembre 1° turno ore 10.00, 2° turno ore 11.30:
Elisa Mazzoli: Drago Natale
lettura consigliata a bambini da 3 a 6 anni,
5 gennaio 2010 1° turno ore 10.00, 2° turno ore 11.30:
Daniele Scarzatti: canto di natale dai 6 anni in su

GRUPPO ASTROFILI "G.B. LACCHINI"

c/o Postazione osservativa di via Zauli Naldi, 2
informazioni: tel. 338.8677368;
web: www.racine.ra.it/astrofaenza
5-6 Dicembre - **"XI^ Fiera Nazionale dell'Astronomia Amatoriale"**
Partecipazione con uno stand all'appuntamento presso il Centro Fieristico di Forlì.
11 Dicembre - **"Osservazione del cielo d'Autunno"**
Pubblica osservazione del cielo dalla postazione osservativa via Zauli Naldi 2 Faenza; dalle ore 21.
Nell'aula adiacente, presentazione di "Elementi di didattica di astronomia" a cura di Bruno Casadio e Gianpaolo Martelli.

LIBRERIA MOBY DICK

Via XX Settembre, 5 - Per info e programma attività:
Tel. 0546.663605

Dal 29 novembre fino al 6 gennaio 2010
Mostra di pittura di Nedo Merendi

CIRCOSCRIZIONE BORGO / CENTRO SOCIALE BORGO

Corsi vari di lingua, chitarra, ballo, ginnastica, cucina dal mese di ottobre
Corso floreale "Il fiore fresco e il Natale"
dal 30 novembre, (4 lezioni) il lunedì dalle ore 20.30 presso il Centro Sociale Borgo
9^ Rassegna "Presepì in Borgo"
dal 13 dicembre al 6 gennaio

CIRCOSCRIZIONE CENTRO SUD

25^ Concorso di poesia inedita
termine presentazione opere: 19 gennaio 2010

La premiazione si terrà il 27 febbraio 2010 alle ore 15.00 presso la Sala Zanelli del Centro Fieristico Prov.le
Gioco a premi per bambini con arrivo della befana
domenica 3 gennaio 2010, presso il Centro Commerciale Cap-puccini
Festa del meno giovane
mercoledì 6 gennaio 2010, presso il Centro Commerciale Cap-puccini

CIRCOSCRIZIONE REDA

Corsi vari di lingua, chitarra, cucina
dal mese di ottobre

FESTE & CERIMONIE

65° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DI FAENZA

sabato 12 dicembre 2009
Ore 9.00 Chiesa dei Caduti, S. Messa accompagnamento musicale della Scuola Comunale di Musica "Giuseppe Sarti"
Ore 9.45 corteo fino a Piazza del Popolo, Loggiato inferiore del Municipio, deposizione della corona alla lapide dei Caduti della Resistenza e per la Libertà
Area Torre dell'Orologio, esecuzione del Silenzio e deposizione della corona alla lapide dedicata alle Vittime Civili Faentine della Seconda Guerra Mondiale
Ore 10.00 Sala del Consiglio Comunale, Cerimonia di commemorazione della Liberazione di Faenza
- Introduzione di Claudio Casadio, Sindaco di Faenza
- Lectio Magistralis di Roberto Balzani, ordinario di Storia Contemporanea all'Università di Bologna
Ore 11.45 Via S. Lucia, Cimitero di guerra inglese, omaggio ai Caduti degli Eserciti Alleati

IL GIORNO DELLA MEMORIA

mercoledì 27 gennaio 2010
Ore 11.00 Lungofiume Amalia Fleischer - Ponte della Memoria
Omaggio alle vittime della Shoah e dei campi di sterminio nazisti
Deposizione della corona al Tempio della Memoria

SPORT

CINEMA SARTI

venerdì 4 dicembre, ore 20.30

PAROLE IN BICICLETTA.

IL CICLISMO TRA LIBRI E GIORNALI
Manifestazione conclusiva di "Faenza 2009, al Giro del Centenario"

PALACATTANI

giovedì 10 dicembre, ore 20.30
AGET IMOLA - SCAFATI BASKET
Camp. serie A/2 Maschile

sabato 12 dicembre, ore 21.00
FAENZA - BASSANO DEL GRAPPA
Camp. pallacanestro serie B Dilettanti

domenica 13 dicembre, ore 18.00
C.A.FAENZA - TARANTO
Camp. serie A/1 Femminile

domenica 3 gennaio 2010, ore 18.15
AGET IMOLA - UMANA REYER VENEZIA
Camp. serie A/2 Maschile

mercoledì 6 gennaio 2010, ore 18.0
FAENZA - ANCONA
Camp. pallacanestro serie B Dilettanti

sabato 16 gennaio 2010, orario da definire
C.A.FAENZA - PARMA
Camp. serie A/1 Femminile

domenica 17 gennaio 2010, ore 18.15
AGET IMOLA - SNAIDERO CUCINE UDINE
Camp. serie A/2 Maschile

sabato 23 gennaio 2010, ore 21.00
FAENZA - CIVITANOVA MARCHE
Camp. pallacanestro serie B Dilettanti

domenica 31 gennaio 2010, ore 18.15
AGET IMOLA - CARMATIC PISTOIA
Camp. serie A/2 Maschile

PALABUBANI

sabato 5 dicembre, ore 17.30
SPEM FAENZA - PALLAVOLO CERVIA
Camp. Pallavolo serie C Regionale maschile

sabato 5 dicembre, ore 20.30
PALLAVOLO FAENZA - BITLINE MASSALOMBARDA
Camp. Pallavolo serie C femminile girone C

sabato 19 dicembre, ore 17.30
SPEM FAENZA - CRAL E. MATTEI PALLAVOLO
Camp. Pallavolo serie C Regionale maschile

sabato 19 dicembre, ore 20.30
PALLAVOLO FAENZA - OTTIMA TEODORA RAVENNA
Camp. Pallavolo serie C femminile girone C

domenica 20 dicembre, ore 18,30
POL. RAGGISOLARIS FAENZA - OLIMPIA BK CASTEL S.PIETRO T.

Camp. Pallacanestro Promozione maschile
sabato 16 gennaio 2010, ore 17,30

SPEM FAENZA - B&P VOLLEY
Camp. Pallavolo serie C Regionale maschile

sabato 16 gennaio 2010, ore 20,30
PALLAVOLO FAENZA - CERVIA VOLLEY
Camp. Pallavolo serie C femminile girone C

domenica 17 gennaio 2010, ore 18,30
POL. RAGGISOLARIS FAENZA - TEMA BK BOLOGNA
Camp. Pallacanestro Promozione maschile

giovedì 21 gennaio 2010, ore 20,45
PALLAVOLO FAENZA - STAMPRES FORLÌ
Camp. Pallavolo serie C femminile girone C

sabato 23 gennaio 2010, ore 17,30
SPEM FAENZA - CONAD CASTROCARO TERME
Camp. Pallavolo serie C Regionale maschile

domenica 31 gennaio 2010, ore 18,30
POL. RAGGISOLARIS FAENZA - SERENA BK 80 BOLOGNA
Camp. Pallacanestro Promozione maschile

STADIO BRUNO NERI

domenica 6 dicembre, ore 14.30
FAENZA CALCIO - SAVIGNANESE
Camp. Eccellenza Girone B

domenica 20 dicembre, ore 14,30
FAENZA CALCIO - CLUB F.B. LUGO
Camp. Eccellenza Girone B

domenica 10 gennaio 2010, ore 14,30
FAENZA - COPPRESE
Camp. Eccellenza Girone B

domenica 24 gennaio 2010, ore 14,30
FAENZA - SASSO MARCONI
Camp. Eccellenza Girone B

SOCIALE

TSR®Faenza. Il futuro presente Valori e principi dei cittadini di Faenza

Il Comune di Faenza, le centrali cooperative Confcooperative, Legacoop e Agci, in qualità di co-organizzatori locali, insieme con la Rete Europea delle Città e delle Regioni per l'Economia Sociale (Reves), il 4 novembre scorso, nella sala consiliare "Enrico De Giovanni", hanno presentato i risultati dell'indagine sociale 2009 del percorso partecipativo di definizione del marchio territoriale di responsabilità TSR®Faenza, strumento per il miglioramento della qualità della vita di tutta la comunità locale.

Alla base di tale percorso c'è la definizione dei principi e dei valori della comunità, costruita a partire da 2.082 questionari individuali e da alcune decine di rilevazioni "assembleari", che rappresentano circa il 5% della popolazione faentina. TSR®Faenza è anche uno strumento di valorizzazione locale e di promozione delle peculiarità del territorio, nel rispetto del punto di vista di coloro che lo abitano, o lo utilizzano, dunque un potente mezzo di partecipazione, espressione, promozione e marketing sociale volto alla riconoscibilità di caratteristiche proprie ed all'interazione con le comunità e i territori inseriti nello stesso percorso.

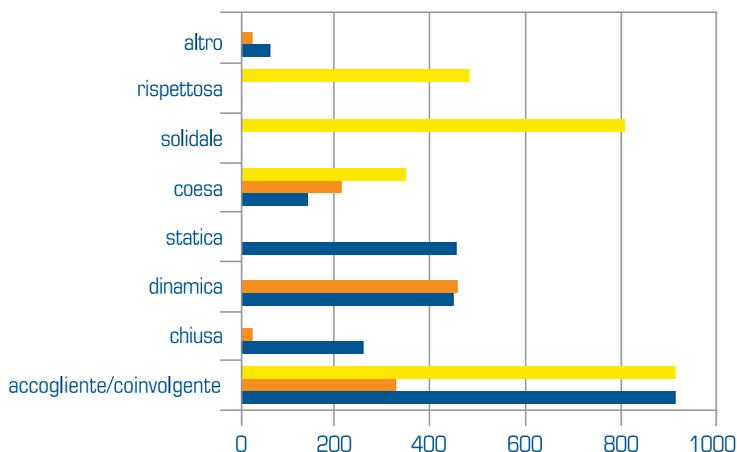
"Si tratta di risultati importanti – commenta Elio Ferri, vice sindaco di Faenza e coordinatore del progetto –, che sarebbe negativo utilizzare come un mero stru-

mento di lettura dati, accontentandosi cioè della loro analisi, quasi fossero soltanto un fattore sociologico." "Al contrario – aggiunge Ferri –, dal lavoro fatto occorre partire per verificare l'impostazione attuata – è questo il compito – col modello proposto, percorso, condiviso e sperimentato, da cui individuare le linee guida per il futuro di Faenza, dunque di tutti noi." "Infatti – sottolinea il vice sindaco, nonché vice presidente di Reves –, emergono due fattori fondamentali. Il primo – letteralmente sbocciato tra le nostre mani – è

l'ampia platea dei partecipanti, divenuta essa stessa un risultato: da non abbandonare, ma da strutturare e ripercorrere come fattore culturale e tecnico, ovvero quale strumento di democrazia partecipata." "Il secondo fattore – continua Ferri – è la constatazione che, grazie al significativo numero di cittadini e di soggetti collettivi partecipanti, emerge che è la trasversalità tra pubblico e privato l'interpretazione corretta del progetto TSR. Di conseguenza, il nostro lavoro proseguirà in tempi brevi con un seminario

LA RESTITUZIONE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Il pilastro sociale



In blu la comunità com'è, in arancione quello che dovrebbe sviluppare, in giallo gli aspetti chiave della socialità faentina.

di confronto e con un'ulteriore elaborazione tra i cittadini e i soggetti incontrati, per consolidare, alla luce della lettura dei risultati, i principi per tradurli coerentemente in fatti concreti." "In questa indagine – conclude il vice sindaco di Faenza – c'è materiale sufficiente per tutti coloro – uomini, donne e forze politiche – che si accingono a elaborare proposte e programmi per il futuro immediato della città, a cui auguro di cuore di cogliere la ricchezza e le novità presenti, anche a partire dall'esigenza di ristrutturare gli organismi istituzionali territoriali."

Esaminiamo dunque i dati, anche con l'aiuto delle tabelle e dei "grappoli" dei principi emersi.

La rilevazione, condotta tra dicembre 2008 e maggio 2009 era finalizzata ad individuare i principi del territorio faentino ritenuti essenziali dagli intervistati. Tali principi, intesi anche come valori, permettono di determinare un quadro di riferimento – una sorta di "Tavola della Legge" – necessario per i decisori politici, pubblici e privati, per identificare i criteri e le priorità della loro azione politica, sociale ed economica.

Tali criteri permetteranno, da un lato, di rendere l'azione dei decisori politici coerente con il quadro dei principi, ovvero dei valori storicamente determinati, propri del territorio Faenza, e, dall'altro, di definire gli indicatori utili per verificarne la corrispondenza.

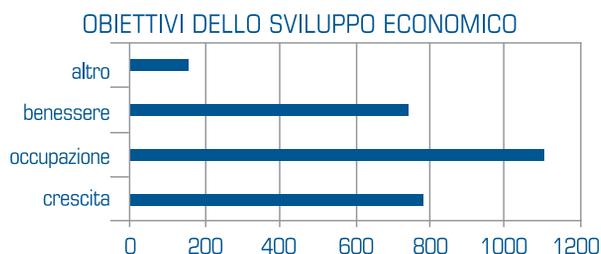
In tal senso, si dovranno creare strumenti informativi tali da permettere ai cittadini di valutare la loro coerenza ed efficacia. Il percorso TSR@Faenza era iniziato nel giugno 2008 con la formazione degli agenti economici e sociali del territorio (quattro incontri svoltisi in settembre e novembre), a cui hanno partecipato circa 60 persone in rappresentanza di associazioni, enti pubblici, imprese e volontariato, che hanno costituito il primo nucleo del "Gruppo di monitoraggio dei risultati". Nel frattempo, l'agenzia TSR, supportata localmente dalla cooperativa sociale RicercaAzione, ha definito il questionario di rilevazione dei principi e dei valori della comunità faentina.

Successivamente, tra dicembre 2008 e maggio 2009, come ricordato, è stata attivata la campagna di informazione e diffusione del questionario presso i cittadini, il quale è stato distribuito a tutte le famiglie faentine all'interno di "Faenza e mi Paes" (25.800 copie). Sono stati altresì organizzati oltre 70 incontri mirati con aziende cooperative, associazioni, quartieri, circoli, scuole, rioni ed altri luoghi di incontro.

nella sede del "DO Nucleo Culturale" e con il coordinamento delle associazioni del "Laboratorio Cultura", un apposito spazio – "Open Space Technology" –, intitolato "Come Cosa Centro", quale sperimentazione di una possibile contaminazione tra progettazione culturale, partecipazione e costruzione del bene comune. Dal report di quella giornata, da parte dei partecipanti è emerso il desiderio di continuare un processo pressoché

LA RESTITUZIONE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Il pilastro economico



Il ruolo del tessuto economico.

I questionari raccolti sono stati 2.082, di cui circa 1.000, compilati da singoli cittadini, attraverso l'invio postale dell'inserito di "Faenza e mi paes", 444, dal lavoro svolto all'interno del mondo cooperativo (21,3%); gli altri, infine, sono stati il frutto di incontri mirati nelle circoscrizioni, nei centri sociali anziani, nei rioni e nelle scuole (per un totale di oltre 1.500 persone).

In tutti questi luoghi il questionario è stato compilato dai singoli partecipanti all'interno del gruppo sociale, altre volte è stato prodotto un unico questionario quale risultato del lavoro di gruppo (ciò costituisce un elemento di attenzione e di valido interesse che per la sua novità sarà esaminato a parte).

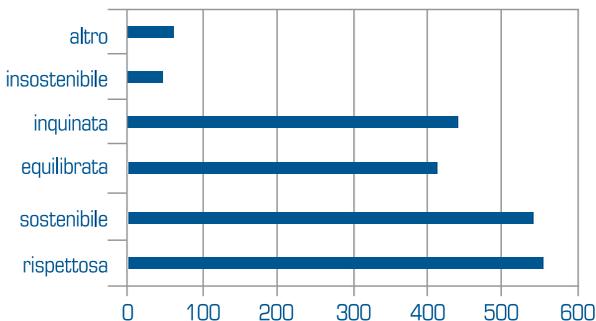
In parallelo all'azione di promozione e supporto allo strumento questionario, sono stati realizzati interventi per lo sviluppo delle tecniche di partecipazione, all'interno delle cooperative sociali "Ceff", "Francesco Bandini" e "Laura", con il coinvolgimento di persone disabili e pazienti psichiatrici. Va altresì aggiunto che il 23 maggio 2009 è stato realizzato,

irreversibile: costruire spazi di confronto e di cittadinanza attiva, in una prospettiva di partecipazione e di azione comune per il cambiamento, di cui tutti possano diventare protagonisti. In tal senso, il progetto "Quartiere che vorrei", proposto da RicercaAzione, ha risposto a questo desiderio, oltre a far conoscere i segnali di disagio diretti e indiretti rilevati in un'area specifica della città di Faenza: corso Garibaldi e zone limitrofe. Questi progetti hanno permesso di affiancare all'elaborazione di principi e valori del TSR@Faenza, realizzata attraverso il questionario, la concreta sperimentazione di strumenti di partecipazione utili per intervenire nei complessi processi di convivenza e responsabilità della nostra comunità. "Si tratta – conclude Ferri – di un percorso e di un esperimento ottimamente riusciti: mai abbiamo avuto risposte 'autonome', ma orientamenti e principi 'comuni' indicati da circa 4.000 cittadini su 58 mila abitanti! Tale lavoro dovrà pertanto continuare, sviscerando dati e proposte per fare del presente il miglior futuro di Faenza."

LA RESTITUZIONE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Il pilastro ambientale

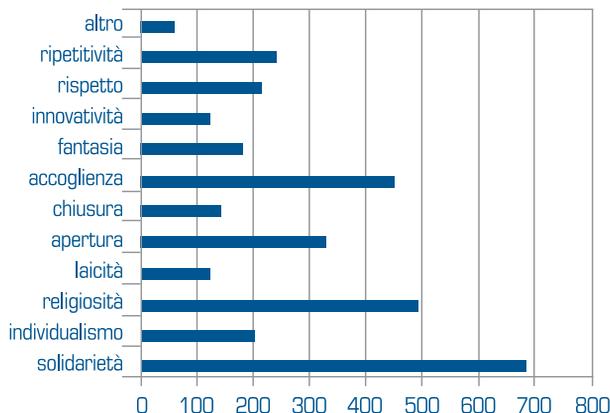
LA COMUNITÀ FAENTINA È AMBIENTALMENTE...



La percezione della qualità ambientale della comunità.

Il pilastro culturale

ELEMENTI CHE DEFINISCONO LA CULTURA FAENTINA



Gli elementi che definiscono la cultura faentina.

I TEMI

ESPRESSI PER "GRAPPOLI" IN ORDINE DI PRIORITÀ

EDUCAZIONE

Criterion che guida a comportarsi civilmente e cortesemente nei confronti del prossimo

RISPETTO

Sentimento di riguardo e di attenzione nei confronti degli altri, che trattiene dal trattare in modo inadeguato

ATTENZIONE

Comportamenti con cui si prevengono desideri o bisogni altrui

SOLIDARIETÀ

Coscienza di partecipare ai vincoli di una comunità, condividendone le necessità in iniziative individuali di sostegno morale o materiale; anche: aiuto, assistenza, calore, partecipazione, mutualità, amicizia, fratellanza, altruismo

COESIONE

Intima unità tra le parti di un insieme; unità di intenti e di opinioni tra più persone; comportamenti e legami di solidarietà tesi ad attenuare in senso costruttivo disparità legate a situazioni sociali, economiche, culturali, etniche

ACCOGLIENZA

Ospitalità, capacità di contenere, raccogliere; capacità di ricevere; atteggiamento rispetto all'atto di ricevere

DEMOCRATICITÀ

Comportamento coerente con una visione ugualitaria dei rapporti sociali e dei diritti politici, basato sull'esercizio diretto di tali diritti da parte del popolo; disponibilità

TRASPARENZA

Qualità di ciò che lascia apparire completamente la realtà senza alterarla; onestà, linearità degli atti e dei comportamenti

EQUITÀ

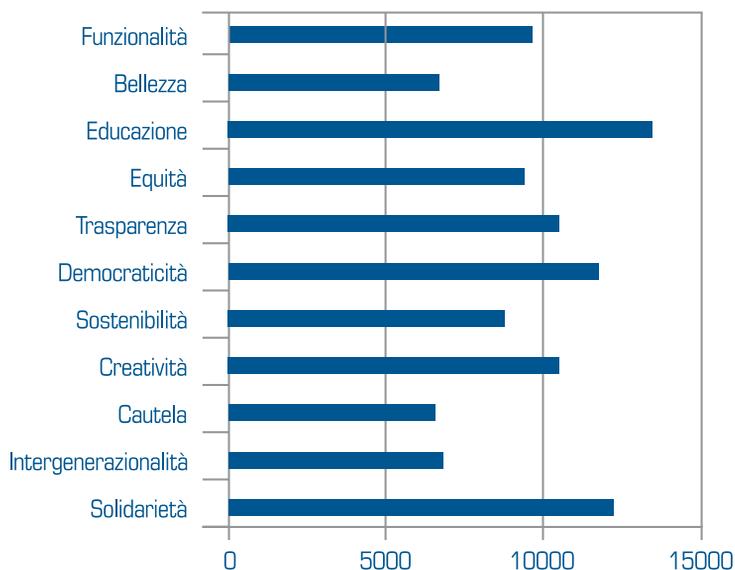
Criterion di giustizia che tiene conto delle particolarità di ogni singolo caso e delle circostanze umane; virtù che consente l'attribuzione o il riconoscimento di ciò che spetta al singolo in base ad una interpretazione umana e non letterale della giustizia

I TEMI (segue)



I PRINCIPI ESPRESSI

In conclusione, i risultati dell'espressione diretta dei principi ed i relativi punteggi.



Il principio prevalente dell'**educazione**¹ pare possa essere correttamente interpretato in relazione ai già emersi rispetto ed attenzione.

Immediatamente dopo il principio di solidarietà, relazionabile come detto ai principi di accoglienza e coesione.

Democraticità² e **trasparenza**³ appaiono genericamente collegate all'attività di governo, ma si traducono nei diversi settori della vita locale, e sono collegabili alla già citata equità ed attenzione.

Il principio di **creatività**⁴ appare collegato alla dinamicità ad all'innovatività già emersa e va temperato alla **sostenibilità**⁵ ed alla cautela.

Sempre alla cautela come l'abbiamo intesa, ma anche all'attenzione, si collega il principio di **funzionalità**⁶ e quello di inter-generazionalità, come, con altro tipo di rilevanza, a quello di **bellezza**⁷.

¹ Criterio che guida a comportarsi civilmente, urbanità.

² Comportamento coerente con una visione egualitaria dei rapporti sociali e dei diritti politici, basato sull'esercizio diretto di tali diritti da parte del popolo; disponibilità.

³ Qualità di ciò che lascia apparire completamente la realtà senza alterarla; onestà, linearità degli atti e dei comportamenti.

⁴ Capacità produttiva della ragione o della fantasia, inventività; capacità di creare.

⁵ Equilibrio fra il soddisfacimento delle esigenze presenti senza compromettere le possibilità delle future generazioni di sopperire alle proprie; possibilità di essere mantenuto o protratto.

⁶ Rispondenza a specifiche esigenze; facilità di utilizzo per determinati scopi; praticità, efficienza, razionalità.

⁷ Qualità capace di appagare l'animo attraverso i sensi; oggetto di contemplazione; cura estetica; qualità di ciò che è moralmente pregevole.

Speciale TSR a cura di:

Elio Ferri, Massimo Caroli,
Claudia Gatta, Emanuela Ghinelli,
Luigi Martignetti, Mirta Michelacci,
Elio Pezzi, Vittorio Rino Visani.

DIENNEA SI TRASFERISCE NEL NUOVO CENTRO MARCONI

L'azienda guidata dall'Ad Maurizio Fionda, festeggia un anno di traguardi



Diennea cambia sede. L'Azienda, guidata dall'AD Maurizio Fionda, leader in Italia per la creazione di tecnologia e soluzioni strategiche per il marketing e la comunicazione digitale, festeggia un anno di traguardi con il trasferimento nel prestigioso **Centro Marconi di Aurora Case Preziose**.

Dal 2000 Diennea ha sviluppato una piattaforma tecnologica proprietaria - **MagNews** - per la creazione e gestione di campagne di direct marketing multicanale (e-mail, sms, fax, etc.). Il prodotto e i servizi per l'e-mail marketing realizzati da Diennea hanno riscosso in questi anni largo successo. Oggi la società vanta **la collaborazione con molte delle più prestigiose imprese italiane** (da Ducati ad Autostrade, da Star a Dolce&Gabbana, da Findomestic a Trenitalia). Il cambio di location per l'Azienda di Fionda è un altro passo di un felice percorso di sviluppo nel campo dell'innovazione e motivo di orgoglio per tutto il territorio: un caso di eccellenza italiana nel mondo della tecnologia.

"Qualità della vita e qualità del lavoro sono due argomenti dobbiamo sempre tenere legati - così commenta **Maurizio Fionda** il recente cambio di sede - il nostro arrivo nel **Centro Marconi** - è un ulteriore segno della

crescita di un'Azienda che mette **la qualità sempre al centro**, sia dei servizi che offre sia della vita quotidiana di chi ogni giorno contribuisce alla suo progresso. Per questo abbiamo scelto di trasferirci qui: i nuovi spazi immersi nel verde garantiscono ai dipendenti i comfort della tecnologia in un ambiente accogliente, spazioso e piacevole. **Abbiamo scelto di investire sul luogo di lavoro per investire sul benessere delle persone**. Partiamo da qui per affrontare le sfide che il mercato ci pone ogni giorno e che continueremo a vincere grazie a questa filosofia."

Oggi Diennea conta nel suo organico una **quarantina di dipendenti e collaboratori** tra ingegneri informatici, sviluppatori e specialisti di marketing. **Si tratta di un dinamico gruppo di professionisti, che vanta un'età media intorno ai 35 anni**.

Sia i lavoratori sia i clienti in visita di Diennea potranno beneficiare di tutti i vantaggi logistici che il Centro Marconi garantisce a chi lo frequenta: ampia disponibilità di parcheggi, nonostante la vicinanza con il centro storico; mancanza di barriere architettoniche; facilità nell'accesso sia in auto, che in bici che in autobus (sul posto è infatti presente la fermata autobus delle linee principali che attraversano Faenza).





RAFFORZARE IL CONSIGLIO COMUNALE

Gruppo consiliare Rifondazione Comunista per la Sinistra

Il Consiglio Comunale rappresenta i cittadini di Faenza che, oltre a votare Sindaco e la Lista (alle comunali si può votare anche solo per la Lista) esprimono anche la preferenza per il consigliere.

La nostra è una comunità democratica, negli ultimi anni però i faentini sono stati purtroppo spesso considerati una platea passiva cui è stato spiegato a cose fatte, ciò che era stato deciso. Anche il consiglio comunale è stato condizionato ed ha perso di riferimento decisionale. Oggi per molte scelte urbanistiche il sistema è ad "anello aperto": il voto del Consiglio è cioè richiesto per l'avvio dell'iter, ma non anche per la sua conclusione. Provo a fare alcuni esempi. Urbanizzazione della Fornace del bersaglio. Il Consiglio ha approvato l'urbanizzazione prevista dal PRG, con la convinzione che chi la realizzava avrebbe dovuto recuperare a suo carico (valorizzandola come spazio pubblico) anche una parte della Fornace. Oggi l'area è stata edificata, ma non risulta ancora realizzato il recupero, eppure nel Consiglio non se ne è più discusso. Nuova urbanizzazione di Mezzeno, il cui S.I.O. è stato recentemente approvato (con il



L'edificio "Incubatore" per neo imprese accanto al CNR.

nostro voto contrario stante l'impossibilità di verificare e votare anche sull'esito finale del progetto). Il Consiglio ha approvato una scheda con l'indicazione dei volumi edificabili ed il layout dell'area. La via Mezzeno ha un problema di accesso pericoloso alla Ravegnana, la circoscrizione aveva già evidenziato la necessità di una rotonda, che non è prevista nella delibera votata. La votazione fatta in Consiglio ha senz'altro valorizzato l'area e darà probabilmente il via a passaggi di proprietà. Il Consiglio però, è quasi certo, non avrà più modo di esprimere il proprio parere sul rispetto dei requisiti di messa in sicurezza della viabilità e di contenimento dell'espansione dei borghetti, edificazione cioè concessa ai soli familiari dei residenti esistenti, concetti più volte approvati nei documenti di indirizzo. Non potrà cioè porre precise condizioni su aspetti di pubblica utilità, per dare l'ok. Il Consiglio, con gli attuali regolamenti, ha

quindi scarsa rilevanza; la decisione finale resta oggi in capo al sindaco, all'assessore, agli uffici del territorio, alla commissione urbanistica territoriale. Nemmeno l'attuale opposizione si è mai "stracciata le vesti" sui temi urbanistici, a volte una tenue astensione oppure un voto contrario (se ideologizzabile). Un Consigliere Comunale può certamente interrogare con interpellanze il sindaco e la giunta anche in merito all'iter di una urbanizzazione, ma non è questo quello che serve.

Noi, come abbiamo sempre affermato, siamo ancora convinti che il Consiglio Comunale si debba riappropriare dell'espressione di voto finale sui temi urbanistici e del territorio, votando anche i collaudi e l'iter conclusivo dei progetti avviati con la prima votazione.

Medardo Alpi

Le immagini di questa rubrica sono realizzate da New Foto Video - Marco Bondi



1° RENDICONTO DI LEGISLATURA



Giunti quasi al termine della legislatura si può iniziare, già da questo numero di giornale, a delineare un primo rendiconto ai cittadini, cominciando dai

lavori pubblici. Quanto si è già realizzato o si sta per ultimare nel quinquennio 2005/2010 è in parte anche il completamento di scelte di questa Amministrazione nelle precedenti legislature e ciò che è stato fatto è tanto, nonostante il vincolo posto dal rispetto del patto di stabilità richiesto dai vari Governi. Anche quest'anno infatti si possono fare investimenti solo per poco più di 3.000.000 di euro.

Forse la viabilità è il settore che ha subito maggiori interventi, dal completamento dei sottopassi alla realizzazione di varie e numerose rotonde nelle principali intersezioni, che aldilà delle barzellette che si raccontano, hanno notevolmente fluidificato il traffico, ma, soprattutto, hanno ridotto in maniera drastica il numero degli incidenti e, dato ancora più significativo, hanno portato quasi a zero il numero dei morti e feriti in quegli incroci. L'unico rammarico è di non aver ancora realizzato, causa il ritardo con cui Autostrade ha concesso il nulla osta, la rotonda all'ingresso del



La nuova scuola materna per l'infanzia San Rocco all'interno del polo scolastico San Rocco.

casello dell'autostrada A14. Ora, dopo la stipula della convenzione fra Comune e Provincia, è necessario che i lavori prendano il via quanto prima. In questi giorni si sta per completare la bella pista ciclabile per Errano e sono al via i lavori della rotonda delle Bocche dei Canali. Per l'istruzione sono stati fatti importanti lavori di ristrutturazione e messa a norma in diversi plessi scolastici, e la prossima inaugurazione della scuola Don Milani dopo tante vicissitudini, (fallimenti di imprese cui erano stati appaltati i lavori) finalmente, porta la città ad avere una scuola all'avanguardia in Europa per le caratteristiche costruttive ed ambientali. Inoltre, è appena stata realizzata ed è già in funzione la deliziosa scuola materna statale S.Rocco (peccato che lo Stato non abbia assegnato gli insegnanti).

Anche se non hanno fatto capo direttamente al Comune di Faenza, perchè

effettuati tramite la società Faenza Sales, sono stati parzialmente ristrutturati i locali dei Salesiani per consentire l'avvio, dal 14 ottobre scorso, di diversi corsi universitari in materia sanitaria. E' stata costruita ed è già in funzione la sede dell'Incubatore di nuove imprese al Parco Scientifico Tecnologico. Sono stati realizzati diversi alloggi di edilizia residenziale pubblica nell'area ex Succovit.

Stanno continuando i lavori di ripavimentazione del centro storico (già completati in Via Pistocchi, Via Severoli, Via Torricelli e Corso Mazzini) e sono stati interrati i cavi dell'alta tensione nel quartiere Centro Nord. E' stato realizzato un nuovo canile municipale. Questo rendiconto non è certamente esaustivo, ma solo indicativo di alcuni dei principali interventi nei lavori pubblici realizzati nel quinquennio.

Riccardo Barnabè



UNA CITTÀ A MISURA DI BICICLETTA



Scrivo questo articolo mentre, poco dopo il decollo dell'aereo che mi porterà a Berlino, osservo la Romagna dall'alto: è una visione privilegiata che mi dà spunto per alcune riflessioni. Il nostro territorio è cambiato moltissimo nel corso degli ultimi decenni; la campagna e la collina si sono notevolmente svuotate e le città, sempre più popolate, si sono ingrandite troppo spesso senza una progettazione urbanistica puntuale e precisa, lasciando spazio a cemento e asfalto dove una volta erano prati, alberi e campi. Non si tratta di una visione romantica e nostalgica di ciò che non è più, né tantomeno si vuole negare il bisogno, ove necessario, di costruire quartieri e infrastrutture per i nuovi cittadini. Ciò che va notato e puntualizzato trovo sia il (relativamente) recente fenomeno di urbanizzazione speculativa "selvaggia" del territorio a prescindere dalla effettiva domanda: le aree verdi hanno lasciato il posto a nuove edificazioni per le quali, anche alla luce della recente crisi, non vi è una effettiva richiesta di mercato e che quindi rimangono invendute o inabitate e che comunque portano le città ad espandersi in maniera quasi incontrollata portando nuovi importanti costi alla collet-

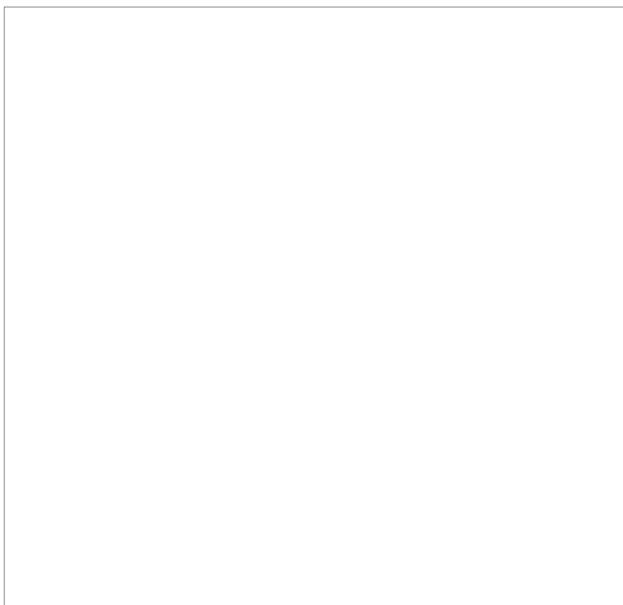
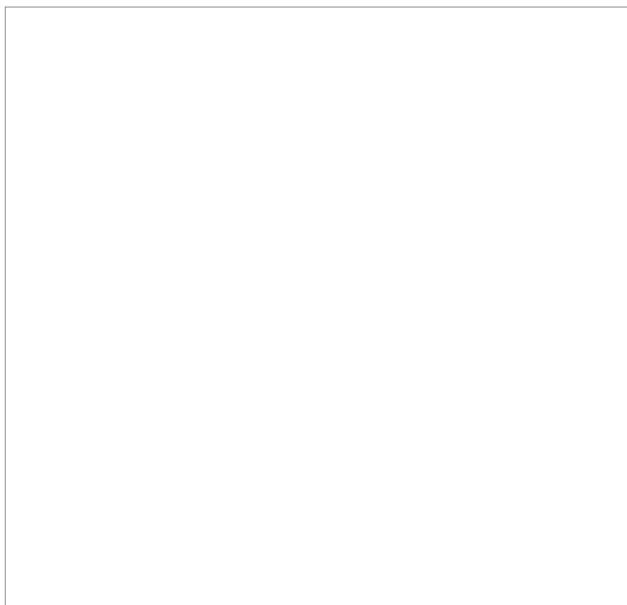


Accesso pedonale alle nuove aree residenziali in via Fornarina.

tività: illuminazione pubblica, manutenzione delle infrastrutture, servizi e trasporti aggiungono costi "superflui" alle già disastrose casse delle Amministrazioni Comunali. In un contesto di città troppo diffuse e ampie, Faenza rimane, pur con tutti i limiti e le problematiche legate ad una espansione se vogliamo contenuta ma pur sempre superiore alle reali necessità, un'oasi in cui è possibile mantenere ritmi di vita sostenibili. Una città a misura d'uomo. E di bicicletta. Le dimensioni ancora piuttosto ridotte della nostra città permettono infatti a chiunque di poterla attraversare tranquillamente ed in pochi minuti a cavallo del mezzo a due ruote per eccellenza. E, sempre più, in grande sicurezza. Nel corso degli ultimi anni, infatti, l'Amministrazione comunale ha ampliato la rete delle piste ciclabili rendendo disponibili chilometri di percorsi sicuri sì che è possibile oramai attraversare da nord a sud o da est a ovest l'in-

tera area cittadina in totale tranquillità. Il Gruppo Consigliare Verdi, da sempre, si batte, spesso con successo, affinché l'Amministrazione Comunale insista nell'opera di realizzazione di nuovi percorsi ciclabili, di miglioramento degli esistenti e completi percorsi extraurbani che permettano il raggiungimento, solo per citarne alcuni, di Granarolo, Castel Bolognese, Errano o Borgo Tuliero. In alcuni casi i lavori stanno già procedendo spedatamente, per altri dovremo attendere ancora, ma è fondamentale che si prosegua in questa direzione finanziando anno per anno nuove opere di questo genere per poter finalmente realizzare una rete completa e interamente connessa. Il tutto a beneficio della incolumità dei tanti faentini che per muoversi scelgono tradizionalmente il mezzo di trasporto più ecologico e sano. E, infine, anche a vantaggio dei tanti cicloturisti che, nelle stagioni estive, potrebbero sfruttare una rete finita, connessa e ben definita per muoversi dalla riviera romagnola fino alle nostre splendide colline. Sto per atterrare. A Berlino, enorme metropoli di svariati milioni di abitanti, uno dei mezzi più utilizzati per muoversi è proprio la bicicletta, alla quale sono dedicati centinaia di chilometri di percorsi riservati. Per questa volta, almeno noi faentini, non siamo da meno!

Alberto Visani





Gruppo
Consigliere
ALLEANZA
NAZIONALE
PDL

LE BUONE IDEE AFFIDATE A PERSONE SBAGLIATE PRODUCONO DANNI

Cari Faentini, da cinque anni vi denuncio quanto andrebbe cambiato nell'amministrazione della nostra città. E' il caso di vedere come si sta concludendo una delle istanze della minoranza. Oggi è il 10 novembre e quando leggerete questo articolo il Consiglio Comunale avrà già istituito i nuovi consigli di quartiere : quegli organismi che auspicavo nascessero da più di un anno e di cui ho qui parlato nella



Condominio in corso di realizzazione nel quartiere San Rocco.

scorsa primavera. Come ho già scritto, nell'assemblea bipartisan del febbraio 2009 era uscito un profilo dei nuovi organismi che rispondeva a due caratteristiche fondamentali: 1) avere un effettivo peso, cioè l'amministrazione doveva essere costretta a consultarli sugli argomenti di competenza; 2) gli eletti dovevano essere scelti fra i residenti, italiani e stranieri, in una lista di candidati, pure residenti italiani e stranieri, svincolati da simboli di partito e/ schieramento politico.

Cosa è uscito invece?

I consiglieri saranno eletti non da un'unica lista dove si contraddistinguono solo le persone per il loro valore, ma da liste multiple, anche di partito. Si sa che i partiti politici con più mezzi economici ed organizzativi avranno più facile vittoria rispetto a liste civiche locali formate da chi non è sostenuto dalla propria segreteria ma solo da idee, persone libere e buona volontà.

Nel caso in cui l'affluenza alle urne non raggiunga il quorum, i componenti saranno indicati dai gruppi politici presenti in Consiglio Comunale. Una bella lottizzazione.

Il presidente di detti consigli potrà partecipare alle commissioni e incontrare la giunta su invito, ma non potrà parlare in Consiglio comunale, cioè non potrà far

sentire la voce dei suoi residenti all'intera assemblea e al pubblico presente, mentre per il presidente della Consulta degli stranieri ciò è previsto.

L'elettorato attivo sarà formato da tutti i sedicenni residenti, italiani e stranieri, senza alcun distinguo.

Noi chiedevamo che gli stranieri votassero e si facessero votare se in possesso della carta di soggiorno: un documento che si può chiedere dopo 5 anni di residenza e che esprime la volontà di voler rimanere nel nostro paese a tempo indeterminato pur senza cittadinanza.

Invece ogni sedicenne, anche appena arrivato, (il vincolo di un periodo di residenza serve solo per essere eletti), che nemmeno conosce l'italiano, che potrebbe fermarsi in Italia solo 3 mesi, può votare. Chi è debole e inesperto, si sa, è meno autonomo e lo si controlla meglio. Da tutti gli elementi è chiara l'impronta ideologica di chi teme la libertà. Di chi vuole a tutti i costi dirigere, controllare l'elettorato e non esserne controllato. Vecchie teorie comuniste ora vestite da partito democratico, col sostegno degli ex democristiani di sinistra.

Si è visto come un'idea buona affidata a persone sbagliate, può portare a risultati pessimi.

Susanna Mariani



NIENTE DI NUOVO ALL'ORIZZONTE

Nel Partito Democratico, (scrivo oggi 9/11/2009), il candidato Malpezzi che nessuno s'attendeva, ha rotto le uova nel paniere della continuità, SENZA SE E SENZA MA, con Casadio che indubbiamente De Tollis, segretario del partito, rappresenta. Effettivamente la persona rappresenta una novità e merita rispetto ed attenzione per la tenacia e la decisione di mettersi in gioco. Lo slogan è stato presto coniato dai suoi sostenitori: con Malpezzi si cambia, con De Tollis è la solita minestra degli ultimi sedici anni. In realtà a ben vedere non vedo come la vittoria dell'uno o dell'altro possa cambiare qualcosa nel disegno perseguito dalla sinistra sulla nostra città. Disegno che anche i sostenitori di Malpezzi hanno condiviso fino ad oggi senza fiatare.

I manovratori che li guidano sono sempre gli stessi che fondarono la prima esperienza post democristiano-comunista detta "Ulivo" nel 1994. Gli stessi firmatari a sostegno dei candidati rappresentano più o meno i "soliti" interessi che gravitano perlopiù intorno al mondo della cooperazione bianco-rossa, al volontariato, ad ambienti vicini alla Curia ed alla Confindustria locale.

Forse che il nuovo sindaco di sinistra non darebbe più appalti alle solite cooperative? Forse che le scelte strategiche non terrebbero più conto d'interessi e conflitti



La nuova rotonda ai piedi del cavalcavia.

d'interessi che nulla hanno a che fare con i veri bisogni di Faenza? Forse che l'ospedale tornerebbe ad essere valorizzato così come vorrebbero i cittadini dopo che proprio i governi catto-comunisti di questi anni l'hanno svuotato di tutto? Forse che i grandi interessi, così amici di questa Amministrazione, smetterebbero di inquinare, cementificare, degradare l'immagine della città? L'unica realtà economica "nuova" attratta da Faenza negli ultimi vent'anni è l'IPER, ennesima variante della già bulgara offerta commerciale di una città che ad ogni punto cardinale vanta una Coop o un Conad, altro che conflitto d'interessi. Forse che chi ci ha governato ha saputo rendere appetibile Faenza al di là di alcune necessarie ed importanti

opere stradali? Ad oggi non solo non è venuto nessuno, ma le grandi e storiche realtà produttive sono tutte in crisi nera e prima o poi potrebbero lasciare la nostra città. In matematica una regola dice che cambiando l'ordine dei fattori il prodotto non cambia e ciò s'addice più che mai a questa "storiella" del ricambio nel PD. Il PD in questa vicenda recita il ruolo di governante ed oppositore di se stesso.

Può essere un'operazione politica anche interessante ma non aiuta le persone a distinguere i ruoli tra chi ha governato unanimemente per sedici anni e chi, come noi, in questi anni s'è battuto per una Faenza diversa.

Meditate gente, meditate.

Graziano Resta



SETTORE AGRICOLO ALLA RESA DEI CONTI

La fibrillazione di questo anno di tutto il settore agricolo è il sintomo evidente di una situazione economico-finanziaria sempre più drammatica per molte aziende agricole a prescindere dal tipo

di conduzione. Il problema non è la tecnica, in cui i frutticoltori romagnoli e faentini in particolare sono maestri, ma la gestione commerciale dei prodotti, incapace di fronteggiare le nuove condizioni di mercato. Da troppo tempo oramai il settore spera in guai altrui (maltempo o malattie in altre zone produttive) per riuscire a collocare le produzioni, il prodotto agricolo italiano, oltre che spesso contraffatto, è commercialmente troppo indifferenziato rispetto a produzioni di altri paesi europei e non. Da ciò consegue una difficoltà del settore a reggere la concorrenza di paesi che hanno costi di produzione inferiori; fino a pochi anni fa la scarsa organizzazione dei paesi emergenti permetteva di contenere entro limiti accettabili i danni della loro concorrenza, ora invece il peso diventa insopportabile. Vi è purtroppo un altro fenomeno che fa ritenere questa crisi dei prezzi difficilmente superabile, ed è nello strapotere della Grande Distribuzione Organizzata, in grado di controllare il mercato dei prodotti alimentari in Italia. Controllare significa riuscire a decidere i prezzi sia per i consumatori che per i fornitori con evidenti pos-

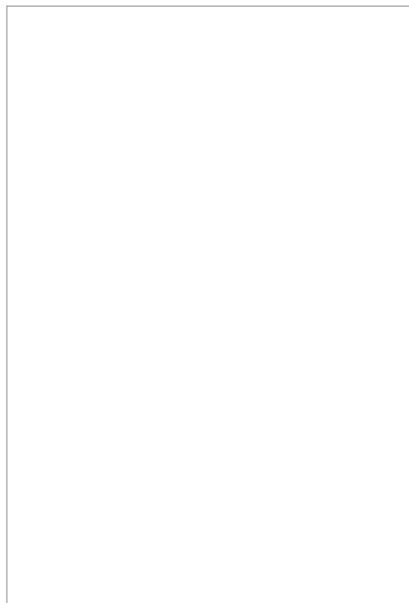
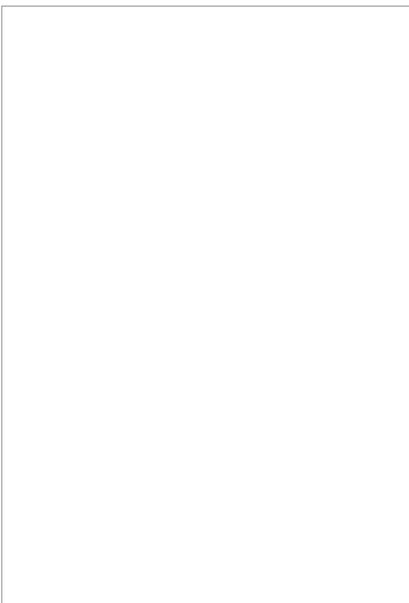
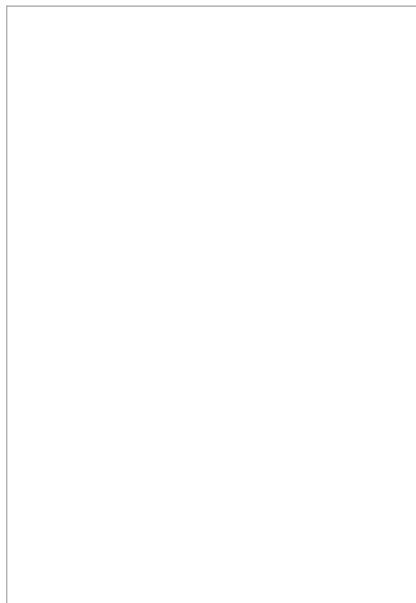
sibilità di guadagno ed arricchimento anche in caso di filiera cortissima. Di questo soffre in maniera particolare il settore agricolo consegnatosi da tempo, senza cercare sbocchi alternativi, alla GDO, per cui anche le strutture più grandi e ben organizzate per il ritiro e la lavorazione dei prodotti non sono più in grado di difenderne il prezzo. Altra caratteristica negativa della GDO italiana è la difficoltà ad intraprendere la conquista di mercati esteri emergenti per mancanza di sufficiente dimensionamento, per cui purtroppo è interdetto un veicolo diretto di promozione e vendita dei nostri prodotti all'estero. In questo quadro desolante è quindi possibile in Italia vedere prezzi decuplicati tra i campi di produzione e la tavola del consumatore finale, ma è possibile vedere anche una turbativa di mercato dovuta allo sfruttamento di una posizione dominante data dai gruppi di acquisto in cui si sono consorziati i principali gestori della GDO italiana. E' possibile uscire da una condizione pesantissima in cui il settore sembra avere perso quella caratteristica fondamentale definita capacità contrattuale? Forse sì ma non sarà un processo indolore in cui tutti gli attori devono svolgere la loro parte a cominciare dal Governo Nazionale che deve dare garanzie e risposte per quello che riguarda la tutela dalle calamità naturali, per la lotta alle contraffazioni, l'azione politica in sede comunitaria per la difesa delle peculiarità dell'agricoltura italiana e sulla questione dell'arricchimento più o meno lecito lungo le filiere. L'aspetto più preoccupante è quel-

lo dell'indebitamento delle aziende specialmente quelle che hanno investito di più in innovazione: riguarda specialmente i giovani ed il loro futuro di imprenditori e coinvolge il futuro dell'intero settore. Le banche qui devono avere intelligenza e lungimiranza: affossare il futuro di un settore e dell'indotto derivato significa perdere una parte importante dell'economia locale e non conviene a nessuno. Ma tutto sarà inutile se il settore non recupera la capacità contrattuale attraverso una serie di azioni di promozione e di politica commerciale finora non sufficientemente attuate, sostenute dal rispetto di regole che possano evitare l'esubero di offerta. Un passaggio difficile ma indispensabile per salvaguardare il reddito degli operatori ed insieme il futuro del settore. Nel formulare a tutti faentini i migliori auguri di Buon Natale, voglio aggiungere anche la speranza che il 2010 ponga fine alle travagliate vicende dell'economia mondiale.

Gilberto Bucci



La nuova urbanizzazione di Reda.





ELEZIONI DEI CONSIGLI DI QUARTIERE

La cittadinanza Italiana è l'unico elemento che non è stato considerato qualificante e necessario per esprimere il diritto di voto ed

ogni partito politico escluso la Lega Nord Romagna ha espresso la volontà di allargare il diritto di voto anche agli stranieri extracomunitari valutando per questo tempi anche molto brevi di residenza. Proposte che arrivano ad attribuire il diritto di voto a qualsiasi residente nel quartiere a partire dai 16 anni e la possibilità di essere eletti a rappresentare gli abitanti del territorio condizionata solo dalla residenza da appena due anni nel quartiere.

Un' altro strumento nelle mani di chi non ha a cuore il futuro del nostro territorio e a cui poco importa la deriva della nostra società. Se i futuri eletti a rappresentare il territorio, appena arrivati nel nostro paese, faticano a parlare la nostra lingua e non conoscono la nostra storia, i valori, le tradizioni potranno definire interventi adeguati? La risposta è no. La semplice presenza degli stranieri extracomunitari sul nostro territorio non può essere considerata sufficiente per naturalizzarli e concedere loro i

diritti di cittadinanza. Il percorso di integrazione non si realizza alla rovescia concedendo diritti importanti senza aver verificato la reale volontà di integrazione. Per diventare membri di una comunità occorrono tempi lunghi per l'integrazione, esprimere un consenso accettando la cultura ed i valori in cui la comunità si riconosce ed ottenere al tempo stesso il consenso della popolazione che ne subirà gli effetti. Ritenendo inammissibile un elettorato che non sia coincidente con le ordinarie liste elettorali definite dalle leggi dello Stato, ho chiesto di indire un referendum con-

suntivo per chiedere direttamente ai Faentini se ritengono giusto o no estendere diritti a tutti coloro che per legge non li hanno ancora acquisiti. Ritenevo una soluzione valida e democratica dare voce al popolo su temi di fondamentale importanza per il nostro futuro ma mia proposta è stata prontamente bocciata! Non c'è da stupirsi. Se consideriamo che dall'Europa ci vietano perfino il crocifisso, è evidente che la sfida da lanciare è quella legata alla tutela delle nostre identità.

Tiziana Bagnolini



La piazza centrale del quartiere Peep Santa Lucia.



NON BASTA FARE DELLE ROTONDE



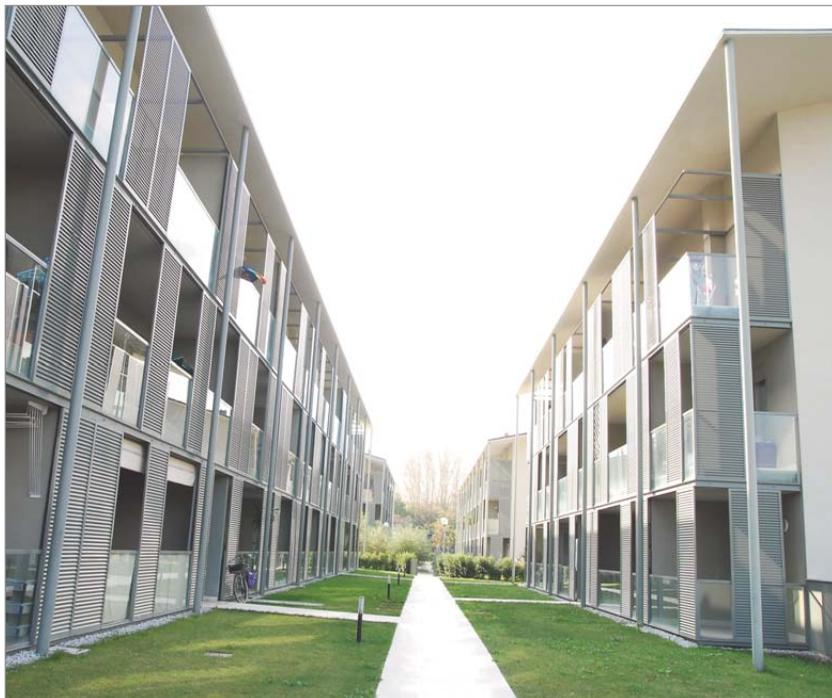
Gli investimenti sono una parte importante dell'attività di un Comune. In generale è attraverso gli investimenti che l'Ente Locale immette risorse

nell'economia reale ed interviene per creare le condizioni per lo sviluppo economico e sociale di una città.

Faenza si trova, oggi, in una situazione di grande difficoltà, sotto questo profilo, in quanto ha un Piano degli Investimenti praticamente bloccato dalla mancanza di risorse finanziarie e condizionato dalle trasformazioni patrimoniali, cioè dalle somme che il Comune riuscirà a realizzare dalla vendita degli immobili che intende dismettere.

La responsabilità di questa situazione è da suddividere equamente tra Governo e Comune.

Il Governo perchè ha reso sempre più penalizzanti i criteri per il rispetto del Patto di Stabilità, e, soprattutto, non ha messo a disposizione degli Enti Locali le risorse per far partire tanti progetti già pronti, ma fermi per carenza di finanziamenti ed il Comune di Faenza perchè, avendo un indebitamento molto elevato, si trova nella impossibilità di accendere nuovi mutui.



Edifici realizzati in via Testi all'interno dell'area Parco Verde.

In questa situazione si continuano a fare delle nuove rotonde, ma gli interventi strategici per la città restano al palo.

La realizzazione del nuovo Scalo Merci è al punto in cui era cinque anni fa, così come la bretella di collegamento della Via Emilia (lato Forlì) con il Casello dell'Autostrada, così come i progetti di

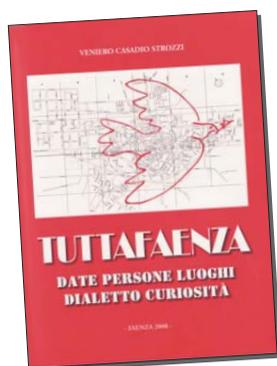
risistemazione dell'area della Stazione Ferroviaria, così come altri interventi strutturali importanti per la città ancora fermi. Speriamo che la nuova Amministrazione sia in grado di dare risposte convincenti a questo problema.

Vittorio Ghinassi

TRA I LIBRI

FAENZA: UN VOLO SULLA SUA STORIA

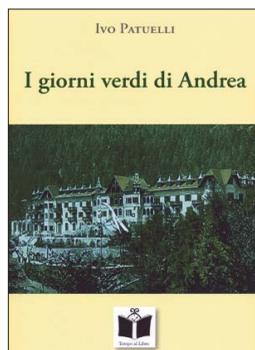
Un nuovo excursus storico, per parole ed immagini, sulla nostra città. Un libro spigliato, piacevole per la sua impostazione che lo rende facilmente consultabile. In particolare, segnaliamo «Han fatto (o disfatto) Faenza», repertorio di personaggi che hanno interferito nella storia manfreda; «Ne hanno scritto», testimonianze; «E le curiosità», piccoli saggi su scorci, vicoli, testimonianze suddivisi per Rioni e campagna. Non mancano dipinti e immagini storiche ed una sorta di dizionario minimo sul nostro dialetto, in cui le fotografie d'epoca sono corredate dai vocaboli esplicativi nella versione dialettale ed in quella italiana.



Veniero Casadio Strozzi
TUTTAFAENZA
 Date persone luoghi dialetto curiosità
 Faenza, 2008, pp. 165, 15,00 €

L'INCANTO DELLA GIOVINEZZA

L'ultimo romanzo del faentino Ivo Patuelli vede quale protagonista la natura, gli ambienti verdi trentini intorno al Passo della Mendola dove il protagonista vive le estati della giovinezza – gli anni verdi nel verde, si potrebbe dire –, durante le quali la bellezza e il mistero della vita emergono nella semplicità di una domanda piena di stupore. Proprio con la complicità di paesaggi e scenari da favola, vengono alla luce anche i sentimenti amorosi di Andrea, i suoi primi passi originali e indimenticabili.



Ivo Patuelli
I giorni verdi di Andrea
 Tempo al Libro, Faenza, marzo 2009, pp. 246, 12,00 €

POESIE DELLA NOTTE E DELL'AMORE

Opera prima della faentina Loretta Scarazzati (da sempre attiva nei diversi campi della scrittura al femminile), la silloge «Le viole stelle» comunica una originale passione per l'uomo, per le sue vicende, per le sue relazioni soprattutto. Nei versi, ragione e sentimento lottano e si cercano, tra malinconie, speranze, fallimenti, nuovi propositi, trovando nella natura del cielo notturno e nel desiderio di amare ed essere amati i luoghi delle domande vere che incontrano la realtà e ne aprono la porta (ep).



Loretta Scarazzati
Le viole stelle
 LietoColle, Faloppio (Como), aprile 2008, pp. 60, 10,00 €

Pronto soccorso	118
Guardia medica.....	800 244244
Prevenzione Zanzara Tigre	
Informazioni sanitarie.....	800 033 033
.....	0544 286697
Informazioni sui comportamenti da tenere	
.....	0546 691449/ 691444
Vigili del Fuoco	115
Pronto Intervento Carabinieri	112
Polizia di Stato - Emergenza.....	113
Polizia Municipale.....	0546 691400
Polizia Stradale.....	0546 699911
Commissariato di Polizia.....	0546 697911
Informagiovani	0546 663445
Corpo Forestale dello Stato	0546 81187
Emergenza incendi	1515
Guardie Ecologiche	
Volontarie	0546 691471
Protezione Civile	0546 681636
Gruppo Volontari	0546 682555
Vigilanza e antincendio.....	3384201761
Centro servizi	
extracomunitari	0546 691170
Ludoteca - Via Cantoni, 48	0546 28604
Centro famiglie	
Via Insorti, 2	0546 691871
Servizio Fe.n.ice - SOS Donna	0546 22060
Informafamiglie	0546 691816
Italgas - utenti	0546 21101
Italgas - Assistenza Italgas Più	
Gestione Clienti Via Berti, 46	
(aperti anche sabato mattina)	0546 668281
Segnalazione guasti	800 900777
Enel	
Segnalazione guasti	800 900800
Telecom	187
Biblioteca comunale	0546 691700
Servizio IAT - Informazione	
Accoglienza Turistica	0546 25231

Associazione Gemellaggi	0546 28092
Stazione corriere	0546 681397
Taxi Piazza Libertà	0546 21422
Taxi Piazzale Stazione FS	0546 22502
HERA Sportello clienti di Faenza	
(rifiuti e acquedotto) Servizio gratuito	
Via Zaccagnini, 14	800 999 500
Per i cellulari (a pagamento)	199 199 500

Reti idriche e fognarie	
(urgenze)	800 011825
Cimitero dell'Osservanza	
Custodia.....	0546 21189
Uffici.....	0546 663760
Croce Rossa Italiana	0546 663663
Arpa	0546 682763
Ausl Faenza	0546 602550

URP

L'Ufficio Relazioni col Pubblico del Comune di Faenza è in Piazza Nenni, 19/a al piano terra, ed è aperto da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e martedì e giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Telefono: 0546 691444 - 0546 691449 - **Fax:** 0546 691442

E-mail: urp.informazioni@comune.faenza.ra.it - **Sito:** www.comune.faenza.ra.it

FARMACIE DI FAENZA

Farmacia Comunale n. 1 Via Laghi, 69/4	0546663210
Farmacia Comunale n. 2 Viale Marconi, 32/A	
(effettua servizio notturno)	054629816
Farmacia Comunale n. 3 Via Forlivese, 20	054631226
Farmacia del Duomo Piazza della Libertà, 8	054621009
Farmacia delle Ceramiche, Via Ravegnana, 75	054629065
Farmacia Ospedale Via S. Giuliano, 3	054621059
Farmacia Lenzi Corso Mazzini, 83	054621168
Farmacia Marzari Corso Mazzini, 2	054621102
Farmacia Piazza Corso Europa, 7	054630208
Farmacia Sansoni Piazza del Popolo, 8	054621011
Farmacia Torricelli Corso Garibaldi, 44	054621103
Farmacia Zanotti Corso Saffi, 8	054621069



FARMACIE DI TURNO

12 DICEMBRE 2009		01 GENNAIO 2010		02 FEBBRAIO 2010	
1 MAR	COMUNALE 3, COMUNALE 2	1 VEN	PIAZZA, DUOMO	1 LUN	SANSONI, CERAMICHE
2 MER	COMUNALE 3, COMUNALE 2	2 SAB	OSPEDALE, ZANOTTI	2 MAR	SANSONI, CERAMICHE 2
3 GIO	COMUNALE 3, COMUNALE 2	3 DOM	OSPEDALE, ZANOTTI	3 MER	SANSONI, CERAMICHE
4 VEN	COMUNALE 3, COMUNALE 2	4 LUN	OSPEDALE, ZANOTTI	4 GIO	SANSONI, CERAMICHE
5 SAB	TORRICELLI, LENZI	5 MAR	OSPEDALE, ZANOTTI	5 VEN	SANSONI, CERAMICHE
6 DOM	TORRICELLI, LENZI	6 MER	OSPEDALE, ZANOTTI	6 SAB	DUOMO, PIAZZA
7 LUN	TORRICELLI, LENZI	7 GIO	OSPEDALE, ZANOTTI	7 DOM	DUOMO, PIAZZA
8 MAR	TORRICELLI, LENZI	8 VEN	OSPEDALE, ZANOTTI	8 LUN	DUOMO, PIAZZA
9 MER	TORRICELLI, LENZI	9 SAB	COMUNALE 2, COMUNALE 3	9 MAR	DUOMO, PIAZZA
10 GIO	TORRICELLI, LENZI	10 DOM	COMUNALE 2, COMUNALE 3	10 MER	DUOMO, PIAZZA
11 VEN	TORRICELLI, LENZI	11 LUN	COMUNALE 2, COMUNALE 3	11 GIO	DUOMO, PIAZZA
12 SAB	COMUNALE 1, MARZARI	12 MAR	COMUNALE 2, COMUNALE 3	12 VEN	DUOMO, PIAZZA
13 DOM	COMUNALE 1, MARZARI	13 MER	COMUNALE 2, COMUNALE 3	13 SAB	ZANOTTI, OSPEDALE
14 LUN	COMUNALE 1, MARZARI	14 GIO	COMUNALE 2, COMUNALE 3	14 DOM	ZANOTTI, OSPEDALE
15 MAR	COMUNALE 1, MARZARI	15 VEN	COMUNALE 2, COMUNALE 3	15 LUN	ZANOTTI, OSPEDALE
16 MER	COMUNALE 1, MARZARI	16 SAB	LENZI, TORRICELLI	16 MAR	ZANOTTI, OSPEDALE
17 GIO	COMUNALE 1, MARZARI	17 DOM	LENZI, TORRICELLI	17 MER	ZANOTTI, OSPEDALE
18 VEN	COMUNALE 1, MARZARI	18 LUN	LENZI, TORRICELLI	18 GIO	ZANOTTI, OSPEDALE
19 SAB	CERAMICHE, SANSONI	19 MAR	LENZI, TORRICELLI	19 VEN	ZANOTTI, OSPEDALE
20 DOM	CERAMICHE, SANSONI	20 MER	LENZI, TORRICELLI	20 SAB	COMUNALE 3, COMUNALE 2
21 LUN	CERAMICHE, SANSONI	21 GIO	LENZI, TORRICELLI	21 DOM	COMUNALE 3, COMUNALE 2
22 MAR	CERAMICHE, SANSONI	22 VEN	LENZI, TORRICELLI	22 LUN	COMUNALE 3, COMUNALE 2
23 MER	CERAMICHE, SANSONI	23 SAB	MARZARI, COMUNALE 1	23 MAR	COMUNALE 3, COMUNALE 2
24 GIO	CERAMICHE, SANSONI	24 DOM	MARZARI, COMUNALE 1	24 MER	COMUNALE 3, COMUNALE 2
25 VEN	CERAMICHE, SANSONI	25 LUN	MARZARI, COMUNALE 1	25 GIO	COMUNALE 3, COMUNALE 2
26 SAB	PIAZZA, DUOMO	26 MAR	MARZARI, COMUNALE 1	26 VEN	COMUNALE 3, COMUNALE 2
27 DOM	PIAZZA, DUOMO	27 MER	MARZARI, COMUNALE 1	27 SAB	TORRICELLI, LENZI
28 LUN	PIAZZA, DUOMO	28 GIO	MARZARI, COMUNALE 1	28 DOM	TORRICELLI, LENZI
29 MAR	PIAZZA, DUOMO	29 VEN	MARZARI, COMUNALE 1		
30 MER	PIAZZA, DUOMO	30 SAB	SANSONI, CERAMICHE		
31 GIO	PIAZZA, DUOMO	31 DOM	SANSONI, CERAMICHE		

Rosso: Farmacia di turno diurno orario: 8.30 - 19.00 Nero: Farmacia d'appoggio orario: 8.30 - 12.30/15.00 - 20.00 ad esclusione delle Farmacie Comunali n.1 e 3 che chiudono alle 19.00. Servizio notturno: è svolto continuamente per tutte le notti dell'anno, sabato e festivi compresi, solo dalla Farmacia Comunale n. 2 viale Marconi, 32/A inizia alle ore 19.00 con battenti aperti fino alle ore 22.00 e a battenti chiusi con chiamata allo sportello notturno di Viale Marconi angolo via Gollferi, fino alle ore 8.30 del giorno successivo.

COMUNE

Centralino Comune
 Piazza del Popolo, 310546 691111
 Centralino Polizia Municipale
 Via Severoli, 70546 691400
 Prenotazione telefonica
 Certificati Anagrafe
 Piazza Rampi, 20546 691626
 Ufficio del Difensore Civico
 Piazza Nenni, 19/a0546 691444
 Servizio Tributi
 Piazza del Popolo, 310546 691392

TESORERIA COMUNALE

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA
 Agenzia Faenza Uno0546 681675
 Piazzetta della Legna, 2
 Agenzia Faenza Due0546 636181
 Via Fratelli Rosselli, 73
 Agenzia Faenza Tre0546 43427
 Corso Mazzini, 136/B
 Agenzia Faenza Quattro0546 663640
 Via Laghi, 69
 Sorit (società riscossione tributi)
 c/o Ag. Faenza 2 Cassa Risparmio Ravenna
 Apertura: martedì e giovedì (ore 8.00-13.00)
 Via Fratelli Rosselli, 730546 636181
 Equitalia (società riscossione tributi erariali)
 Via Severoli, 120546 26955
 Ica (Ufficio Suolo Pubblico, Ufficio Affissioni e Pubblicità)
 Via Canal Grande, 44/270546 681730
 (interno C. Comm.le Cappucini)



Terminato il 2009 con il successo della serata del 3 dicembre dedicata alle tradizioni natalizie delle città di lingua tedesca e la presentazione del Calendario 2010 Faenza-Rijeka, proseguono con Schwäbisch Gmünd e Gmunden le relazioni di gemellaggio di scambio tra le scuole superiori faentine e i "Gymnasium", in calendario per il prossimo aprile. L'occasione potrà essere colta per organizzare un visita turistica e di approfondimento della lingua tedesca, estendendo l'opportunità ai rappresentanti dei Comitati, o Associazioni Gemellaggi dei Comuni di Castel Bolognese, Brisighella, Riolo Terme, Casola Valsenio, Solarolo, con i quali l'Associazione sta avendo proficui rapporti e scambi di incontri con le delegazioni delle loro città gemellate.

Per febbraio si conferma la partecipazione al Carnevale Internazionale di Rijeka: le sarte e gli organizzatori del Carnevale di San Lazzaro in Borgo sono già al lavoro per realizzare i costumi dei "Pesci dell'Adria-

POESIE
FAENTINE E FIUMANE

CALENDARIO 2010

..... abbattere i pregiudizi, cancellare le frontiere
dalle "memorie" di Jean Monnet

ASSOCIAZIONE GEMELLAGGI FAENZA

tico". Per giugno la società del Tiro a Segno sta organizzando l'incontro internazionale al quale sarà presente una squadra di Rijeka. Una speciale attenzione sarà dedicata a Amaroussion, programmando un tour nella Grecia classica e una visita alla città gemellata nella prossima primavera. "Fuori porta", le relazioni con Bergerac si svilupperanno partecipando alla manifestazione nazionale di cicloturismo, al Mai des Arts, annuale festival dedicato alle arti e alla Fiera delle Due Rive della Dordogna.

Interessante sarà il momento della Festa dell'Europa; nello stesso periodo, nella nostra città si svolgerà anche l'evento transnazionale dedicato al Progetto Grundvig, il cui capofila è la Volkshochschule di Schwäbisch Gmünd.

Per informazioni più dettagliate si può visitare il sito dell'Associazione Gemellaggi: www.gemellaggifaenza.it.

*** Vice Presidente
Associazione Gemellaggi**



Provincia, Camera di Commercio e Comuni hanno definito gli impegni degli enti locali volti a fronteggiare gli effetti della crisi economica, in attuazione del patto per la nuova qualità dello sviluppo sottoscritto il 22 luglio scorso con tutte le organizzazioni economiche e sociali.

Il presidente della Camera di Commercio Gianfranco Bessi e l'assessore provinciale Germano Savorani hanno tracciato il quadro della situazione economica: "Vi sono primi accenni di ripresa, ma per ora prevalgono nettamente gli effetti sociali negativi legati alla lunga e dura fase di crisi. Aumentano i lavoratori in cassa integrazione e i disoccupati, specie nell'area del lavoro parasubordinato. Numerose piccole imprese sono in difficoltà, per questo gli enti locali dovranno insieme compiere il massimo sforzo per attuare il patto raggiunto con tutte le organizzazioni economiche e sociali, per attenuare l'impatto della crisi e preparare la ripresa". "Restano irrisolte alcune questioni di rilievo nazionale poste nel Patto - aggiungono Bessi e Savorani -, a partire dalla riforma degli ammortizzatori sociali per tutelare l'insieme del mondo del lavoro e l'allentamento del patto di stabilità con gli enti locali, che oggi frena le possibilità d'investimento anche di quelli in equilibrio finanziario, con un danno per le possibilità di lavoro di tante imprese nei diversi territori. Inoltre, si

avverte un'esigenza fondamentale: coinvolgere fino in fondo gli istituti di credito nell'impegno per fare fronte alla crisi, assicurando il necessario respiro finanziario ai lavoratori in cassa integrazione e al nostro sistema di piccole e medie imprese." Per questa ragione - conclude Bessi e Savorani - il 27 ottobre scorso si è svolto un incontro con tutti gli istituti di credito per definire e sottoscrivere un accordo provinciale che segni un salto di qualità nel livello di responsabilità sociale delle banche per il nostro territorio e che unifichi i diversi e positivi accordi fatti a livello di singoli Comuni, o Unioni di Comuni. Gli enti locali faranno fino in fondo la propria parte, nei limiti delle risorse disponibili, per quanto riguarda la semplificazione delle procedure autorizzative, gli investimenti pubblici, il sostegno a consorzi fidi e cooperative di garan-

zia e le politiche di welfare." Provincia, Camera di Commercio e Comuni hanno definito alcuni impegni da presentare al Tavolo dell'economia. 1. Il nuovo accordo per migliorare l'operatività dello sportello unico per le imprese, coinvolgendo anche gli enti terzi interessati e ammodernando gli strumenti informatici, per accelerare le procedure autorizzative che riguardano le imprese. 2. L'impegno degli enti locali e della Camera di Commercio, nei confronti delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi, sarà rafforzato anche nel 2010. 3. L'elenco dei cantieri che saranno aperti nei prossimi mesi e il quadro degli investimenti di tutti gli enti locali inseriti nei bilanci 2010. 4. L'impegno comune a definire in tempi brevi un accordo unico provinciale con gli istituti di credito al fine di rafforzare le garanzie per lavoratori, disoccupati e imprese.



Vista dell'area produttiva a nord della via Emilia, all'ingresso della città (foto D. Bernabei).